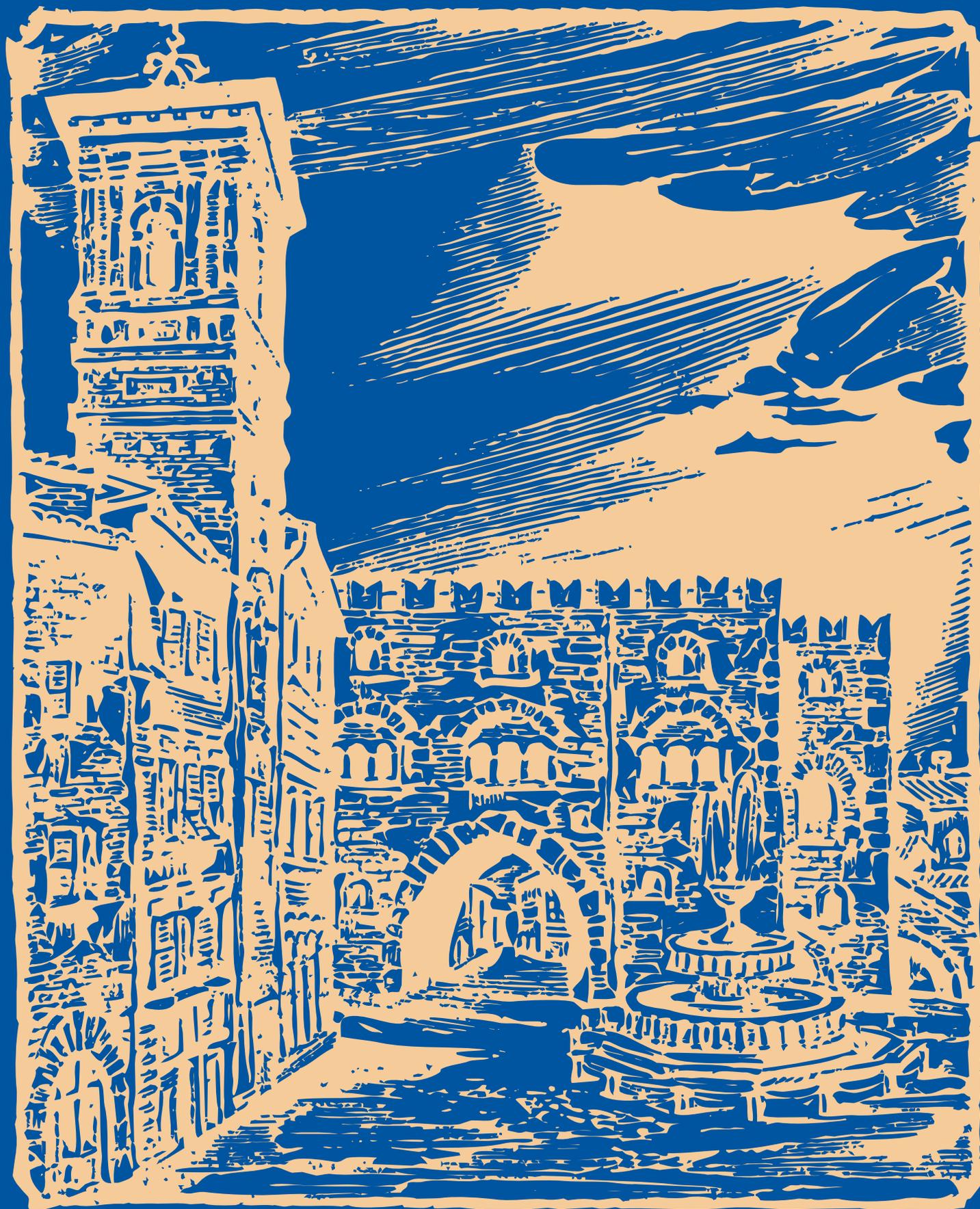




ROTARY INTERNATIONAL  
Club di Fabriano

Concretizza i sogni

2° semestre 2008/2009



## Houston abbiamo un problema...

*E' la celebre frase che risuonò nelle radio della NASA quando, il 14 aprile 1970, "Jack" Swigert, pilota del modulo di comando dell'Apollo 13, comunicò la grave avaria a bordo della nave spaziale. Tutti sappiamo come finì l'avventura, con tutto l'equipaggio rientrato sano e salvo sulla Terra.*

*Ebbene, nel nostro piccolo, anche noi della Sottocommissione per il Bollettino abbiamo un problema. Niente di grave, nè di insormontabile, ma che ci piacerebbe risolvere con il consiglio e l'apporto di tutti voi.*

*Il nostro storico serbatoio di immagini per la copertina del bollettino è esaurito. Mai, infatti, l'artista Petrus avrebbe potuto immaginare che le sue celebri vedute della Piazza del Comune sarebbero servite in così grande numero, altrimenti, ne siamo certi, ne avrebbe prodotte molte di più.*

*Siamo quindi giunti alla decisione di cambiare soggetto, ferma restando l'idea che la copertina del bollettino debba comunque rappresentare la città in cui viviamo ed in cui il nostro Club opera. Comunicateci i vostri suggerimenti, se avete una serie di belle foto o illustrazioni o disegni, qualsiasi cosa possa diventare una nuova serie di copertine.*

*Non siate reticenti, ogni idea sarà la benvenuta!*

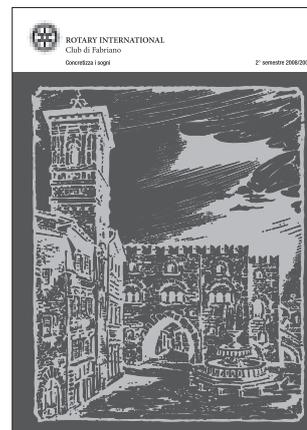
*Bernardino, Edgardo, Leandro, Maurizio e Paolo*



# Sommario

Novembre 2009

- Saluto di commiato del Presidente Internazionale, **5**
- Saluto del Governatore Giorgio Splendiani al termine del suo mandato, **6**
- Saluto del Presidente Siro Tordi, **7**
- Maria Callas, la Voce, la Donna, la Diva nella metamorfosi della lirica moderna.
- Conviviale con Ezio Maria Tisi, **9**
- Energia, Tecnologia ed Architettura: quale futuro? Conviviale con Alessandro Stazi, **10**
- Il Rotary all'insegna della solidarietà. Festa di Carnevale, **11**
- Corso di Informazione su alcolismo e tossicodipendenze per gli alunni delle Scuole Medie di Fabriano, **12**
- Assemblea Distrettuale del Rotaract Club Fabriano, **14**
- Distretto Culturale dell'Appennino umbro-marchigiano: sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con la partecipazione delle due Regioni, dei Sindaci e degli altri Enti coinvolti, **15**
- Sipe, riunione programmatica per la struttura dirigenziale dell'anno 2009-2010, **17**
- Conviviale dedicata alla Comunità locale, **18**
- Conviviale sul tema: L'alimentazione, salute e gusto. Con il Prof. Giovanni Burini e il Dott. Claudio Modesti, **19**
- Interclub con Altavallesina Grottefrassassi e Jesi. Tema della serata: Persone e Tecnologie, **20**
- XXVI Assemblea Distrettuale, **21**
- Conviviale sul tema: Università a Fabriano, quale futuro?, **22**
- Visita presso la Caserma dei Vigili del Fuoco di Fabriano, **23**
- Conviviale sul tema: Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, il rilancio, **24**
- Campus Marche 2009 per disabili, **25**
- Convegno sul tema: La protezione della proprietà intellettuale, strumento di tutela delle imprese, **26**
- Conviviale per il passaggio del Martelletto, **29**
- XXV Congresso del Distretto 2090 del Rotary International, **30**
- L'Attestato Presidenziale conferito al nostro Club, **32**
- Variatione dell'effettivo, **32**
- Appendice - Relazione programmatica 2009-2010 Distretto 2090, **33**
- Appendice - Un'idea Rotariana di area vasta: il Distretto Culturale dell'Appennino umbro-marchigiano, **46**



**Fabriano, Piazza del Comune con la Fontana Sturinalto**

**Incisione di Petrus**

Rotary Club di Fabriano  
2090° Distretto

Bollettino 2° semestre 2008/2009

Pubblicazione riservata ai soci  
del Rotary Club

**Il Rotary International  
è la prima  
organizzazione di  
servizio del mondo.**



# Saluto di commiato del Presidente Internazionale

Anno rotariano 2008/2009.

Amici e Colleghi Rotariani, alla fine degli anni Novanta, mi recai in Africa per affari, in un Paese che non avevo mai visitato e un Rotariano del posto si offrì di farmi da guida per girare la provincia. A un'ora dalla capitale, ci fermammo in un piccolo villaggio di capanne di fango e mattoni, con i tetti di paglia. Mentre camminavamo, sentimmo il pianto lieve di un bambino.

Al buio, riuscii a malapena a vedere la sagoma sul pavimento, ma poi, pian piano, riuscii a distinguere che, sul tappeto, giacevano madre e bimbo. Il bimbo cercava inutilmente di succhiare il latte dalla madre, che era chiaramente esausta e priva di latte. Era ovvio che entrambi stavano soffrendo di fame.

La mia prima reazione fu quella di voler dare soldi, trovare da mangiare, aiutare in tutti i modi possibili. Come potevo allontanarmi e lasciare quella madre e quel bambino morire di fame, da soli, al buio? In quel momento mi resi conto che queste orribili condizioni esistono dappertutto, non sono uniche. In Africa, come nel resto del mondo in via di sviluppo, i bambini stavano morendo, di fame, di malattie e di povertà.

Al mio ritorno a casa, cominciai ad informarmi sulla mortalità infantile. Questa era secondo me un'area in cui i Rotariani potevano avere un grande impatto.

Per questo, diventato Presidente del Rotary International, decisi di utilizzare come motto "Concretizzare i sogni" e chiesi ai Rotariani di impegnarsi nei progetti per l'acqua, la salute, la fame e l'alfabetizzazione per ridurre la mortalità infantile nel mondo.

Mentre mi accingo a concludere il mio anno in qualità di Presidente del RI, sono particolarmente orgoglioso del lavoro svolto da tutti i Rotariani.

Quando ho incominciato a interessarmi della mortalità infantile, le

stime indicavano che circa 30.000 bambini muoiono ogni giorno per cause prevenibili. Oggi, la cifra riportata dall'UNICEF è di 25.000, una cifra che continua ad essere troppo elevata.

Non ho dubbi sul fatto che il Rotary abbia avuto un ruolo importante nella riduzione di questo numero, ma dobbiamo continuare il nostro lavoro fino a quando non ci saranno più bambini che muoiono di fame e di povertà. Vi chiedo di continuare a Concretizzare i sogni anche nel nuovo anno rotariano. Il futuro del Rotary è nelle vostre mani - e anche il futuro dei bambini del mondo.

## **Dong Kurn (D.K.) Lee**

Presidente Rotary International



## Saluto del Governatore Giorgio Splendiani al termine del suo mandato

Cari amici,  
è l'ultima lettera che scrivo come governatore e all'amarezza della catastrofe del terremoto, si aggiunge quella della fine di un anno iniziato felicemente, concluso tristemente, ma sempre interessante e in ogni caso indimenticabile.  
Sento il dovere di ringraziare tutti per la calorosa amicizia e la splendida dedizione che avete dimostrato in ogni occasione.  
Dobbiamo essere orgogliosi di essere rotariani e di appartenere a un Distretto che è costantemente in crescita sia qualitativa che quantitativa. Il sisma, che in maniera catastrofica ha investito il centro del nostro Distretto ha risvegliato in tutti noi lo spirito rotariano di Servizio al di sopra di ogni interesse personale.  
Dimenticando le case distrutte e gli impegni ci si è subito prodigati per aiutare le popolazioni colpite.  
Sin dalla mattina dopo il terremoto, la preoccupazione è stata per le necessità più urgenti: il Rotary International, la stessa sera del 6, ha inviato 50 shelter-box, tende attrezzate per uso familiare. Con un intervento diretto sono state distribuite 370 tende particolarmente utili per gli agricoltori che, per non abbandonare il bestiame, si sono rifiutati di convergere sulle tendopoli. Tuttora le nostre tende ospitano 1.500 persone.  
Affrontata l'emergenza si è cercato di valutare le necessità prioritarie della Comunità locale. L'Aquila è una città di 80.000 abitanti con circa 30.000 studenti: il terremoto ha messo in pericolo la sopravvivenza dell'Università, importante risorsa economica dell'intera regione.  
Per questo, il 16 aprile, a Pescara, abbiamo costituito un COMITATO ROTARY PER L'UNIVERSITA' DELL'AQUILA ONLUS, il cui scopo finale è quello di restituire alla città la sua antica e prestigiosa Università,

nella consapevolezza della valenza non solo culturale ma anche economica che questa Istituzione ha sempre rivestito per la città e per l'Abruzzo.

Il Comitato, per raccogliere i fondi che saranno utilizzati direttamente per la ricostruzione degli edifici già sede dell'Università, si sta attivando per sensibilizzare tutti i Club Rotary del mondo, nonché tutte le Istituzioni rotariane nazionali e internazionali per reperire i fondi necessari al raggiungimento del suddetto scopo. La costituzione della ONLUS permetterà di raccogliere i proventi derivanti anche dalla cessione del 5 per mille prevista nella denuncia dei redditi e tutti i rotariani dovranno sentirsi impegnati in questo senso al momento dell'espressione del loro dovere di contribuenti.

Sarà importante per i rotariani commercialisti fare opera di coinvolgimento presso i propri clienti e per tutti gli altri di proselitismo presso amici, amanti della cultura e dell'Università de L'Aquila.

I dirigenti rotariani dovranno attivarsi per convincere tutti i soci verso questo dovere di servizio che, senza costi aggiuntivi, renderà grandi utilità alla popolazione de L'Aquila prostrata dal cataclisma.

Al momento della dichiarazione dei redditi basterà indicare il Codice fiscale sotto riportato: 91098740680 - Comitato Rotary per l'Università dell'Aquila.

I Rotary Club d'Italia, Albania, Malta e San Marino hanno convenuto di concentrare sull'Ateneo ogni impegno volto al ripristino della normalità. In questo senso tecnici rotariani hanno già avviato con l'Università un'analisi delle priorità relative alla ripresa dell'attività didattica; lo studio si concluderà con un documento in cui saranno specificate tutte le possibilità d'intervento e le relative modalità.



I governatori 2008/2009 hanno inoltre deciso che i progetti unitari, condivisi e definiti nelle loro modalità di realizzazione saranno interamente gestiti dal Rotary. Ogni aiuto, economico e materiale, consistente in beni e servizi, ma anche in professionalità, sarà coordinato a livello distrettuale evitando ogni dispersiva iniziativa personale o di Club.

In conclusione, dobbiamo tutti sentirci impegnati nella raccolta di fondi da destinare al ripristino dell'attività didattica: l'obiettivo di 100 euro per rotariano può essere raggiunto attraverso la rinuncia a qualche conviviale, al rinvio di progetti di difficile realizzazione o a varie iniziative di Club. La popolazione locale si aspetta molto dal Rotary e non possiamo deluderla. Stiamo lavorando alacremente nei fatti e non nelle parole.

Il messaggio del Rotary deve essere forte come lo è stato sinora quello lanciato da numerose Istituzioni pubbliche e private. Il sisma che ci ha sconvolto non riuscirà a fermare le nostre attività che devono proseguire tutte secondo i programmi stabiliti. E' chiaro che la raccolta di fondi per il sisma è, in questo momento, prioritaria rispetto ad altri progetti ora, infatti, risultano inutili altre iniziative. Con coraggio ci ritroveremo il 28 giugno a L'Aquila per il congresso; preparate i poster che dovranno ricordare tutte le cose belle che quest'anno abbiamo realizzato. A presto rivederci.  
Cari saluti.

**Giorgio**

# Il saluto del Presidente Siro Tordi

Care amiche ed amici,  
per me è stato un anno impegnativo sì, ma pieno di soddisfazioni. L'interesse che avete sempre dimostrato per gli argomenti trattati e per le iniziative prese, l'impegno profuso e l'entusiasmo dimostrato da tutti quelli di voi che, a vario titolo, sono stati coinvolti nelle fasi di progettazione e di realizzazione dei vari Progetti, mi hanno ampiamente ripagato dell'onere e del tempo dedicato all'espletamento dell'incarico. Questo, per il nostro Club, è stato anche un anno di cambiamenti. Infatti l'Assemblea è stata chiamata a decidere su questioni molto importanti e cioè trasferimento della sede del Club da via Balbo in via Gioberti, spostamento delle conviviali dall'Hotel Janus all'Hotel Gentile nel giorno di venerdì anziché lunedì. Quindi, oltre ai lavori di trasloco necessari, abbiamo dovuto cambiare le nostre abitudini e, anche a causa della diversa distanza del luogo delle conviviali dal centro della città, abbiamo anche affrontato qualche disagio, specie nei mesi invernali. Nonostante tutto ciò la presenza è sempre stata attiva e partecipe e di questo vi ringrazio immensamente. Il programma, presentato nell'Assemblea di settembre, era molto impegnativo ma ritengo che esso sia stato realizzato quasi nella sua interezza.

Nel corso di quest'anno si è finalmente giunti alla sottoscrizione del Protocollo di intesa per la costituzione "Distretto Culturale dell'Appennino Umbro - Marchigiano"; erano presenti gli Assessori competenti delle due Regioni, per le Marche - Vittoriano Solazzi - e per l'Umbria - Silvano Rometti, il sindaco di Fabriano Roberto Sorci e i sindaci di altri 20 comuni, oltre 40 rappresentanti di enti pubblici, privati e associazioni culturali, rotariani del Distretto con in

testa il Governatore Giorgio Splendiani.

Di ciò ringrazio gli amici Piero Chiorri, Presidente della Commissione attivata allo scopo, Domenico Giraldi e Fausto Burattini, membri della stessa, che si sono adoperati con grande impegno e pazienza per portare a termine un progetto che sicuramente sarà importante per il futuro del nostro territorio.

Siamo poi riusciti nel nostro intento di promuovere un'importante iniziativa benefica a favore di un "Progetto di Alfabetizzazione ed Avviamento professionale" per le ragazze ed i ragazzi del Benin, che, recuperati dalla polizia locale e affidati a suore salesiane per il reinserimento nella società, erano destinati ad essere venduti come schiavi.

Il progetto si è autofinanziato grazie ad un'idea di Fausto Burattini ed alla disponibilità dell'artista Roberto Stelluti che ha messo a disposizione una sua opera, da noi replicata in 50 copie, la cui vendita ha permesso di raccogliere i fondi necessari.

In collaborazione con l'Ordine degli avvocati della Provincia di Ancona abbiamo inoltre patrocinato un convegno, organizzato dagli amici Verna e Meloni cui va il nostro plauso, che ha avuto risonanza interregionale, dal titolo: "La Protezione dell'attività intellettuale: Strumento di tutela



dell'Impresa".

Sono intervenuti relatori di prestigio e di elevata capacità professionale.

Nell'ottica di cementare l'amicizia con i Clubs limitrofi e di raccogliere fondi da destinare alla lotta contro la Polio, abbiamo organizzato una "Festa di Carnevale in maschera" coinvolgendo altri sei clubs: Altavallesina Grotterasassi, Cagli Terra Catria Nerone, Falconara, Fano, Jesi e Senigallia. Manifestazione partecipatissima e pienamente riuscita, e di questo ringrazio il fattivo contributo dell'amico Maurizio Marchegiani.

Al nostro Rotaract è stata affidata l'organizzazione dell'Assemblea distrettuale; il Club ha fornito supporto, sia in termini economici che organizzativi, alla manifestazione, che ha visto un'eccellente riuscita e una grande partecipazione.

Abbiamo attivamente partecipato alle attività del "Campus Disabili", grazie a Mario Biondi per l'impegno che sempre profonde in questa iniziativa, e, per la prima volta, al "Corso di Informatica per non ed ipovedenti", per motivi logistici siamo stati ospiti del Club di Gualdo Tadino.

Abbiamo chiamato le Istituzioni e gli Enti a trattare due problemi che travagliano la nostra città: Università e Cassa di Risparmio.

Abbiamo cercato di capire quale futuro potesse prefigurarsi riguardo queste due importanti realtà nell'ambito culturale ed economico della nostra città.

Abbiamo fornito il nostro contributo per ammodernare la strumentazione informatica dei Vigili del Fuoco della nostra città; in cambio, e ne siamo loro grati, hanno ospitato per una mattinata i nostri figli e nipoti per spiegare finalità, mezzi e modi di intervento; grande è stato il divertimento dei piccoli e non solo. Siamo stati attivi sul fronte del Sociale

intervenendo a favore di iniziative e/o situazioni da noi valutate meritevoli di sostegno: Mondo a colori, Dopo di Noi, Caritas.

Infine abbiamo organizzato serate mirate all'interesse del Club con interventi di estremo interesse sia di soci che di relatori esterni di cui vi ricordo la presentazione del libro "Da quanto tempo" di Giancarlo Trapanese, la storia del nostro Club con Luigi Morelli, la visita del Governatore Giorgio Splendiani, la conviviale "Questioni di Etica - Questioni di Stile", le esperienze dei nuovi soci Gabriele Alfonsi e Luciano Giuliodori, la Festa degli Auguri, la conviviale su Maria Callas con Ezio Tisi, l'incontro con la comunità locale, le Istituzioni ed i destinatari delle azioni del nostro Club, la conviviale "Alimentazione: Salute e Gusto".

Il nostro Club si è attivato sia su Progetti di respiro internazionale, sia in collaborazione con altri club che in ambito locale affrontando temi i più svariati, fossero essi di natura economica, di natura culturale che legati al Sociale.

Abbiamo avuto grande visibilità sui media locali, su quelli a diffusione regionale e sul magazine del nostro Distretto ed abbiamo ricevuto molti complimenti e partecipazione sia dalle Istituzioni locali (S.E. Vescovo, Sindaco, Assessori) che dalle autorità distrettuali.

Il nostro Club è stato tra quelli del nostro Distretto che hanno ricevuto "l'Attestato di Club efficiente" da parte del Presidente Internazionale del Rotary.

Abbiamo avuto il piacere di dare il riconoscimento del Paul Harris a due benemeriti concittadini, al già citato Roberto Stelluti e alla signora Celestina Binni, per avere dedicato una vita intera agli altri nel ruolo di operatrice della Caritas.

Abbiamo anche ritenuto meritevoli di

tale onorificenza gli amici Enzo Carnevali, Domenico Ciappelloni ed Alvaro Rossi, anche a loro vanno i nostri complimenti.

Abbiamo anche dato il benvenuto a cinque nuovi amici e soci: Gabriele Alfonsi, Sandro Andreoli, Vanda Balducci, Luciano Giuliodori e Luciano Pelucchini.

Concludo ringraziando tutto il Consiglio, i Componenti le Commissioni, i Soci che con le loro relazioni hanno fornito il loro contributo alle serate e voi tutti; un grazie particolare va a mia moglie Laila che mi è sempre stata vicina e mi ha sollevato da tante incombenze, facilitandomi il compito.

Un ultimo pensiero a Mario, cui cedo il martelletto, con la certezza che farà meglio di tutti quelli che l'hanno preceduto.

**Siro**

# Maria Callas: la Voce, la Donna, la Diva nella metamorfosi della lirica moderna.

## Conviviale con Ezio Maria Tisi.

Hotel Gentile da Fabriano, venerdì 23 gennaio 2009.

La sera del 23 gennaio 2009, presso l'Hotel Gentile, il nostro Socio, Ezio Maria Tisi, ha presentato a un pubblico numerosissimo un profilo certamente inedito di Maria Callas, diva incontrastata e di prestigio mondiale, musa dei massimi intellettuali del suo tempo, voce senza confronti ma personaggio anche da rotocalco per gli amori, le amicizie, gli scandali e le collere da tregenda che costellarono la sua esistenza.

Di tutti questi aspetti però, così come del suo percorso biografico, Ezio Maria Tisi ha voluto dare soltanto un accenno brevissimo. Il suo intento non era questo infatti ma quello piuttosto di fare conoscere agli ascoltatori le doti più nascoste, più segrete, più vere dell'arte prodigiosa -e non soltanto vocale- di Maria Callas capace, con un solo sguardo, di fulminare uno stuolo di coriste che, accompagnando il suo canto ma colpite soprattutto dalla voce della diva, erano finite inavvertitamente fuori tempo.

Tutte queste preziose informazioni Ezio Maria Tisi ha potuto offrircele assemblando con abilità e molta pazienza brani musicali frammentari e tutt'altro che numerosi registrati dalla divina o ancora facendo tesoro di confidenze e di impressioni ottenute nel corso di colloqui -notizie quindi assolutamente inedite- avuti con registi o con compagni di palcoscenico della diva.

Viene così spiegato nei suoi dettagli quel momento prodigioso del secondo atto della Tosca quando la protagonista del dramma, irretita e ricattata dal perfido Scarpia, finisce per cedergli e, abbandonandoglisi, cade aprendo larghe le braccia in modo tale e così avvincente e suggestivo da ricordare un atteggiamento proprio del Crocefisso.

Gesto questo tutt'altro che previsto quindi assolutamente improvvisato

dalla Callas e tale da sorprendere ed impressionare favorevolmente sia il baritono che interpretava il ruolo di Scarpia che Franco Zeffirelli cui era stato affidato l'incarico di curare la regia di quella memorabile edizione della Tosca presso il Coven Garden di Londra.

Gesti ed atteggiamenti spontanei ed inimitabili che peraltro erano già stati notati ed approvati da Luchino Visconti che, in una occasione simile, ebbe a dirle: "Le ho sempre fissato dei limiti e degli obiettivi. Poi le ho detto: entro questi binari fa quello che vuoi. Ma questo è possibile solo con una artista di cui ti fidi completamente perchè sai il suo senso del tempo, il suo istinto musicale di attrice drammatica e tragica".

Tale era la vera Maria Callas; la Callas che ha saputo farci conoscere Ezio Maria Tisi al quale rivolgiamo tutti un affettuoso ringraziamento o, meglio ancora, un caloroso applauso.

**Il relatore Ezio Maria Tisi con il Presidente Siro Tordi**



# Energia, Tecnologia ed Architettura: quale futuro?

## Conviviale con Alessandro Stazi.

Hotel Gentile da Fabriano, venerdì 6 febbraio 2009.

Venerdì 6 febbraio 2009, presso l'Hotel Gentile si è tenuta una conviviale nel corso della quale il socio Alessandro Stazi ha relazionato i presenti su un argomento di stretta attualità, quale il problema dell'energia e della tecnologia applicata all'architettura. Prima che l'amico Alessandro prendesse la parola, Siro ha presentato al nostro Club e ai Presidenti dei Club partners Altavallese - Grottefrassassi, Gubbio, Jesi e Montegranaro il progetto per lanciare il Matching Grant per il Benin. L'iniziativa è stata molto apprezzata ed applaudita dai presenti. E' quindi intervenuto Alessandro Stazi di cui riportiamo una sintesi della sua relazione.

“L'edilizia tradizionale sviluppatasi nelle zone a clima temperato è caratterizzata da involucri massivi e piccole superfici finestrate, al fine di evitare forti escursioni termiche diurne e stagionali.

I costi elevati dell'energia hanno imposto lo sviluppo di un'architettura senza impianti, capace di adattarsi dinamicamente al clima.

Nel '900 il basso costo dell'energia proveniente dal petrolio ha comportato invece la costruzione di edifici con involucro leggero e grandi superfici vetrate: edifici che sfruttavano gli impianti per ottenere un maggiore comfort.

La crisi energetica ha dimostrato i limiti di questo modello e la normativa è corsa ai ripari imponendo, nell'involucro, l'introduzione di elevate quantità di materiali coibenti e la forte diminuzione di superfici vetrate.

Il modello di involucro proposto è derivato dalla cultura normativa nord europea, è lontano da quello della casa tradizionale propria delle zone a clima temperato che rivela tutti i propri limiti di funzionamento nelle stagioni intermedie e soprattutto in estate.



Alessandro ci ha mostrato poi tre complessi insediativi sperimentali, da lui progettati, nei quali, con diverse modalità, ha tentato di risolvere problemi di comfort e consumi nei nostri climi in tutte le stagioni. Il primo esempio è costituito dalla “casa solare” di Ancona, un prototipo realizzato negli anni '80, in cui vengono sperimentati in termini di efficienza energetica e comfort nove diversi sistemi solari passivi tratti dalla letteratura o da Lui progettati. La tipologia edilizia e gli elementi costruttivi dell'involucro sono studiati in modo da contribuire al risparmio energetico e al comfort ambientale in tutte le stagioni minimizzando l'energia consumata dagli impianti. Un secondo esempio è rappresentato da un complesso residenziale alla Toraccia - Roma realizzato negli anni '90, nel quale si sperimentano pareti ventilate innovative su un complesso residenziale di 120 alloggi e spazi commerciali. La parete ventilata evita il surriscaldamento dell'involucro in fase estiva e ne garantisce l'asciugatura in fase invernale, contribuendo in tal modo, a migliorare comfort e consumi.

Il terzo esempio, riguarda un edificio di ampliamento della facoltà di medicina di Ancona, completato nel

2004. In questo caso oltre alle pareti ventilate, viene sperimentato un atrio ventilato; i lucernai sopra l'atrio, aperti d'estate durante la notte, garantiscono forti risparmi nel condizionamento degli spazi.

Tutti gli esempi sono stati monitorati in modo da verificare i limiti e l'effettiva incidenza delle nuove tecnologie su consumi e comfort. Secondo Alessandro, gli edifici del futuro dovranno somigliare, non tanto a quelli costruiti durante il periodo dell'“abbondanza di energia”, quanto a quelli della tradizione. Ovviamente tali edifici dovranno essere necessariamente reinterpretati alla luce delle nuove esigenze e delle tecnologie oggi disponibili”.

# Il Rotary all'insegna della solidarietà. Festa di Carnevale.

Interclub allo Janus Hotel, sabato 21 febbraio 2009.

Sabato 21 febbraio 2009, a Fabriano, si è svolto l'Interclub di carnevale organizzato dal locale Rotary Club al quale hanno partecipato anche i Club Altavallese, Grottefrassassi, Cagli Terra Catria Nerone, Falconara, Fano, Jesi e Senigallia.

Il Presidente del Club, Siro Tordi, a nome di tutti gli altri Presidenti ha ringraziato soci ed ospiti, oltre al Past Governor Umberto Lenzi e signora, per la loro partecipazione ed ha illustrato che la serata vuole sottolineare e ricordare l'amicizia e l'affiatamento che anima l'Associazione, rafforzate da questi

momenti di incontri comuni, ma soprattutto lo spirito rotariano di solidarietà nei confronti dei più deboli e bisognosi.

Infatti una parte consistente della quota di partecipazione viene devoluta alla Rotary Foundation per il progetto relativo alla eliminazione della Poliomelite nel mondo. La serata, tenutasi presso l'Hotel Janus di Fabriano, ha riservato anche momenti di piacevole allegria e spensieratezza grazie ai numerosi soci ed ospiti mascherati, ai giochi preparati per l'occasione ed alla buona musica; un insieme che ha creato un ulteriore

momento di aggregazione per un evento, che nelle intenzioni dei Presidenti, sarà ripetuto ed organizzato a rotazione tra i Club presenti e anche con coloro che nel futuro vorranno partecipare.

Molto apprezzata infine è stata la scenografia con la presenza di maschere create dalle sorelle Giuseppina (Giusy) e Maria Eugenia Bellagamba di Jesi che utilizzando materiale "povero" quale rimanenze di sartorie, ecc creano costumi/maschere di grande effetto e cura indossate per l'occasione anche dai figli di rotariani e dalle allieve della scuola di moda di Fabriano.



# Corso di informazione su alcolismo e tossicodipendenze per gli alunni delle Scuole Medie di Fabriano.

26, 27 e 28 febbraio 2009.

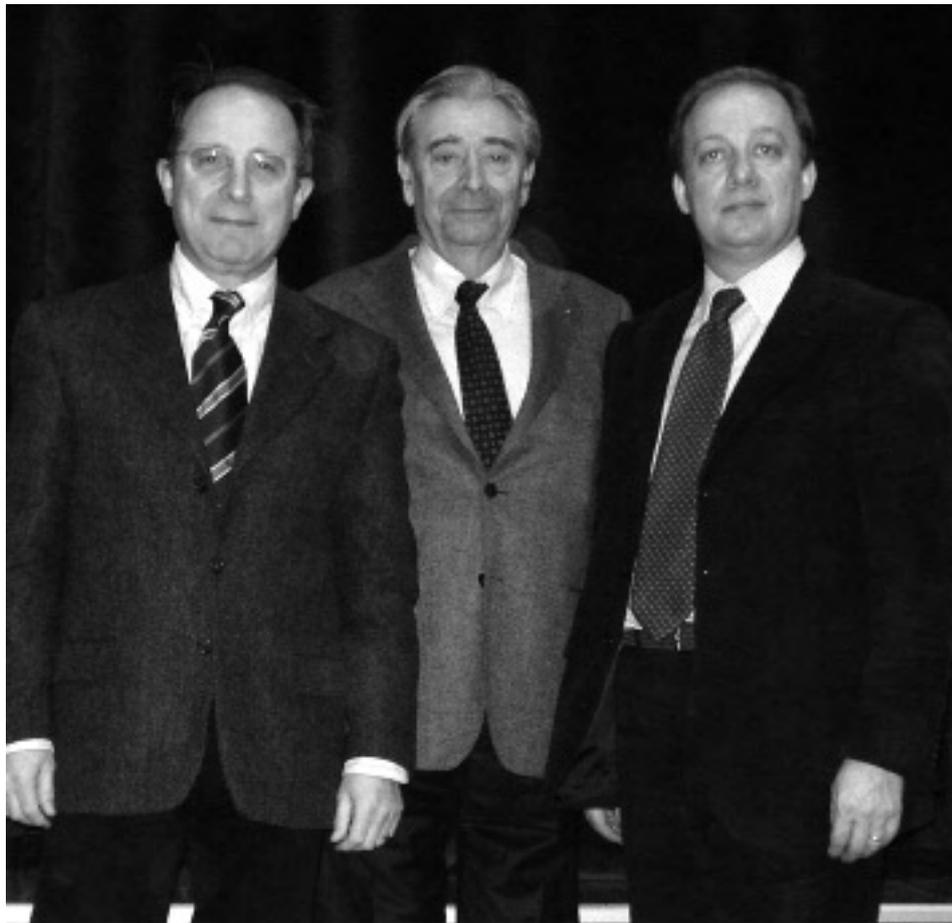
I problemi medici psicologici e sociali della gioventù costituiscono per il Rotary Club di Fabriano un impegno che, con il passar degli anni, è diventato sempre più vivo, costante e necessario.

Nel 2002 il nostro Club ha realizzato per i ragazzi delle scuole una indagine conoscitiva sul problema del fumo.

Nel 2004 ha dato vita a una inchiesta sui "sogni lavorativi" dei giovani giunti al termine del loro insegnamento scolastico. Nel 2007 un corso di informazione sulle malattie sessualmente trasmesse dedicato agli studenti degli ultimi anni delle Scuole Medie Superiori del territorio.

Quest'anno, tenuto conto dei più recenti e sotto molti aspetti sconcertanti criteri epidemiologici, ha ritenuto di dare vita a un corso informativo sull'alcolismo e le tossicodipendenze dedicandolo, questa volta, ad alunni più giovani: quelli dell'ultimo anno delle Scuole Medie Inferiori.

Presi gli opportuni e necessari accordi con i Dirigenti Scolastici degli Istituti presso i quali si sarebbero svolti i corsi, incoraggiati e lusingati anche dalle accoglienze riservate ai nostri organizzatori, si è deciso di far precedere e poi seguire le sedute didattiche dalla compilazione, da parte degli studenti, di due ampi questionari: il primo sull'alcolismo, l'altro sulle tossicodipendenze. Dei suddetti questionari quelli che hanno preceduto i corsi, opportunamente analizzati in tempo utile, hanno permesso di mettere a fuoco i temi e gli argomenti che



avrebbero meritato una trattazione più estesa e dettagliata. Gli altri, quelli compilati al termine del corso, oltre ad avere permesso di valutare i progressi che sono stati conseguiti, risulteranno utilissimi a breve termine per meglio orientare la discussione finale sugli argomenti trattati che si svolgerà nel corso di una seduta plenaria che sarà organizzata alla fine dell'Anno Scolastico e durante la quale verrà presentato ai ragazzi, in

**I relatori della tre giorni (da sinistra): Dott. Vito Maria Carfi, Bernardino Giacalone e il Prof. Massimo Giuliani.**

**Il Rotary International offre un'ampia gamma di programmi umanitari, interculturali ed educativi**



veste di "testimonial", un giovane atleta di origine fabrianese che, in campo calcistico, ha già saputo raggiungere rinomanza internazionale grazie anche alla sua serietà e alla sua compostezza morale.

Il corso si è svolto in tre giornate: il 26 febbraio presso la Scuola Media Giovanni Paolo II, il 27 presso la Scuola Media Marco Polo e il 28 presso la Scuola Media Gentile da Fabriano.

Hanno partecipato alle sedute complessivamente 300 giovani, dell'età media di 13 anni che, con una attenzione ed un interesse davvero inaspettati, hanno seguito per circa novanta minuti l'esposizione - a tratti anche molto impegnativa - degli argomenti proposti.

I temi riguardanti l'alcolismo sono stati completati da un intervento del dott. Vito Maria Carfi, Presidente del Rotary Club di Senigallia, promotore presso il Parlamento Italiano di una proposta di legge contro la diffusione dell'alcolismo nei minori.

La trattazione delle tossicodipendenze, a sua volta, è stata conclusa dal dott. Massimo Giuliani, psicologo operante

presso l'Istituto Superiore di Sanità di Roma che, due anni or sono, aveva già fornito un importante contributo nell'ambito del nostro corso informativo sulle malattie sessualmente trasmesse.

I Dirigenti così come tutti i Docenti delle tre Scuole che hanno assistito ai corsi hanno manifestato, al termine delle sedute, il loro vivo apprezzamento per l'interesse e l'attualità degli argomenti esposti ma anche per la capacità dimostrata dagli oratori di sapersi rivolgere a dei tredicenni coinvolgendoli più volte nella discussione e per la capacità di mantenere desta la loro attenzione per un'ora e mezza e senza intervallo, alternando magari i momenti più impegnativi della trattazione o con proiezioni umoristiche o con qualche battuta condita con un pizzico di ironia.

Ed è con vero piacere che è stato accolto dal nostro Club l'invito di replicare il corso nel prossimo Anno Scolastico o, in alternativa, di affrontare qualche altro argomento di vivo interesse e di attualità nel mondo scolastico.



**Il Preside della Scuola Media Gentile da Fabriano, Prof. Emilio Procaccini, cede la parola all'amico Bernardino Giacalone.**

# Assemblea distrettuale del Rotaract Club Fabriano.

Hotel Gentile da Fabriano, sabato 7 marzo 2009.

Il Club Rotaract di Fabriano sabato 7 marzo ha superato brillantemente la prova organizzando in maniera perfetta la V<sup>a</sup> Assemblea annuale del Distretto e così Daniela Crocetti, Rappresentante Distrettuale Rotaract 2090 ha vinto la scommessa che aveva fatto nell'affidare l'organizzazione dell'evento al Club di Fabriano da poco ricostituito.

Grazie al contributo economico di alcune delle realtà produttive e finanziarie del territorio ed all'aiuto del locale Rotary Club, i ragazzi, venuti da tutto il territorio del Distretto in circa 150, sono riusciti a coniugare in una sola giornata sia i lavori dell'Assemblea sia l'aspetto ludico di questi incontri.

Tra la riunione dei Presidenti e l'Assemblea vera e propria, la Crocetti ha approfittato dell'occasione per effettuare la visita al Club ospite, aggiornando i Soci fabrianesi sulle iniziative distrettuali, alla presenza di Siro Tordi e Paolo Montanari, rispettivamente Presidente e Vice Presidente del Rotary Club padrino. Durante la serata i ragazzi sono stati sollecitati a partecipare al Premio "Stefano Stefanelli", premio per i migliori progetti elaborati che diano un riscontro immediato nel territorio. È stata approfondita l'adesione alle attività della "Fondazione Grazia

Focacci" che si propone quale punto di riferimento per tutti gli individui che subiscono direttamente o di riflesso gli effetti del "mal du siècle". La Fondazione, nata nel Rotaract Club di Milano, si è diffusa a livello nazionale e fornisce assistenza psicologica al malato ed alle relative famiglie con possibilità di consultare gli esperti via mail o frequentando un forum nel sito specifico o, da ultimo, telefonando al numero verde 800834311. Alla fine il Club è stato informato sull'iniziativa "Help and Hospital" (H & H) che ha lo scopo di raccogliere fondi per ristrutturare ed attrezzare una struttura ostetrica e pediatrica in Tanzania.

L'Assemblea Distrettuale si è conclusa, alla presenza di numerose autorità rotariane tra cui il Governatore Giorgio Splendiani, con l'ingresso nel Club di tre nuovi Soci: Filippo Biondi, Erika Falconetti ed Alessia Appolloni. Il Club padrino è stato rappresentato dall'Assistente del Governatore Piero Chiorri con la moglie Anna Maria, dal Presidente Siro Tordi con la moglie Laila, dal Vice Presidente Paolo Montanari, dal Segretario Bernardino Giacalone con la moglie Rosina, dal Past President Romualdo Latini, dal Consigliere Carlo Perini e dal Socio Angelo Francesco Stango con la moglie Rosa.

**La Presidente Marianna Stango saluta gli intervenuti. Alla sua destra il Governatore Giorgio Splendiani, alla sua sinistra la Rappresentante Distrettuale Rotaract 2090 Daniela Crocetti.**



# Distretto Culturale dell'Appennino Umbro Marchigiano: sottoscrizione del Protocollo di Intesa con la partecipazione delle due Regioni, dei Sindaci e degli altri Enti coinvolti.

Fabriano, Oratorio della Carità, sabato 14 marzo 2009

Il 14 marzo 2009, a Fabriano, presso l'oratorio della Carità, è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la creazione del Distretto Culturale dell'Appennino umbro-marchigiano, unico esempio al momento in Italia di distretto interregionale per quanto concerne la cultura ed il turismo. Il Distretto Culturale, come è stato ampiamente illustrato nel rapporto finale presentato la mattina del 14 marzo, è un sistema, territorialmente circoscritto di relazioni che integra il processo di valorizzazione delle dotazioni culturali, materiali, immateriali ed ambientali con le infrastrutture e con gli altri settori produttivi che a quel processo sono connessi.

La realizzazione di un Distretto Culturale ha l'obiettivo, da un lato, di rendere più efficiente ed efficace il processo di produzione di "cultura" e, dall'altro, di ottimizzare su scala locale i suoi impatti economici e sociali. Il progetto per la creazione del Distretto dell'Appennino umbro-marchigiano ha avuto un notevole impulso dalla favorevole congiuntura che si è venuta a creare intorno alla fortunatissima mostra "Gentile da Fabriano e l'altro Rinascimento" che si è tenuta a Fabriano nel 2006.

Tanto le Amministrazioni locali, che i soggetti privati, hanno convenuto in quella occasione sulla opportunità di dare continuità ai processi di valorizzazione e promozione del territorio.

Si è sviluppato così maggiore interesse al progetto di vasta area capace di coinvolgere Comuni appartenenti sì a due Regioni e a tre Province diverse (Ancona e Pesaro-Urbino nelle Marche; Perugia in Umbria), ma caratterizzati dallo stesso paesaggio appenninico e dagli stessi segni del passaggio dell'uomo, anche in tempi molto remoti, come le testimonianze storiche in genere, gli eremi, le architetture civili e religiose, nonché la

cultura materiale: artigianato, feste tradizionali, eno-gastronomia.

I Club Rotary Altavallese, Grottefrassassi, Cagli - Terra Catria Nerone, Fabriano, Gualdo Tadino, Gubbio del Distretto 2090 del Rotary International (che sono stati i primi promotori dell'iniziativa e si sono fatti carico, in via preliminare, di sondare e di sensibilizzare il territorio intorno al progetto), dopo aver concluso la fase iniziale di raccolta di consensi e di avvio alla progettazione, anche seguendo le indicazioni di Civita Servizi di Roma che, tra l'altro, ha allestito la mostra del Gentile e, più recentemente, quella di Raffaello ad Urbino, hanno dato vita (ciascuno designando i propri rappresentanti) ad un Comitato di Valutazione attraverso il quale hanno seguito, fin dall'inizio, l'intero corso del lavoro di progettazione, con il compito di dividerlo ed orientarlo, di validarne i contenuti e di proseguire nella propria attività di animazione del territorio, contribuendo ad individuare, formare e coordinare i tavoli di partenariato.

**La sala gremita dell'Oratorio della Carità. Nella pagina seguente: il saluto del Presidente Siro Tordi e il tavolo dei relatori, il Governatore Giorgio Splendiani, un momento della firma del Protocollo d'Intesa.**



La creazione del partenariato è stato lo step successivo che, dopo quattro riunioni plenarie svoltesi, nell'ordine a Fabriano, Genga, Fossato di Vico e Gubbio, fra il giugno e il dicembre 2008, ha illustrato e discusso i contenuti della progettualità e delle strategie proposte che, nel frattempo, erano stati sintetizzati in tre macrotemi principali: i luoghi della spiritualità, l' "Arte del Fare" e il sistema delle Feste religiose e popolari.

Il progetto integrato che abbraccia un'area che va da Cagli a Nocera Umbra e da Serra San Quirico a Valfabbrica, con una valenza turistica sociale e culturale dunque di elevatissima portata, è giunto così, la mattina del 14 marzo 2009, alla conclusione della sua fase progettuale e all'inizio della sua fase operativa.

Tutti questi aspetti, dopo i saluti augurali espressi dal Sindaco di Fabriano, da S.E. il Vescovo di Fabriano e Matelica, da Siro Tordi Presidente del Rotary Club della nostra Città e da Giorgio Splendiani Governatore del Distretto 2090 del Rotary International sono stati ampiamente illustrati, prima della sottoscrizione del Protocollo di intesa, da Domenico Giraldi coordinatore della Riunione e soprattutto da Piero Chiorri Presidente ed anima della Commissione "Circuito Turistico integrato dell'Appennino umbro-marchigiano".

L'augurio generale è stato quello di sapere proseguire, da oggi in poi, il cammino mirante a valorizzare le risorse di cui disponiamo, senza gelosie e senza prevaricazioni al fine di creare anche posti di lavoro in settori diversificati e contribuire così al futuro della economia della nostra area.

In appendice, riportiamo la storia rotariana del Distretto culturale, dalla nascita dell'idea, fino alla firma del protocollo d'intesa.



# SIPE, riunione programmatica per la struttura dirigenziale dell'anno 2009/2010

Perugia, Centro Congressi Camera di Commercio, domenica 15 marzo 2009.

Quest'anno il "SIPE" (acronimo di Seminario di Formazione ed Istruzione dei Presidenti Eletti) si è svolto a Perugia, domenica 15 marzo, presso l'Auditorium della Camera di Commercio.

Scopo del seminario è quello di preparare i Presidenti ed i Segretari per il loro anno di mandato e di dare l'opportunità al Governatore Incoming ed ai suoi Assistenti di instaurare un rapporto lavorativo con i Presidenti eletti; di fatto il "SIPE" è il momento in cui tutti i Soci coinvolti in incarichi direttivi, guidati dal Presidente del Club, entrano in diretto contatto con il Distretto rappresentato dal Governatore e dai dirigenti che con lui collaborano.

Dopo l'introduzione del Governatore Giorgio Splendiani, ha preso la parola il Governatore Incoming Giuseppe Ferruccio Squarcia per presentare il tema dell'anno scelto dal Presidente Internazionale: "Il futuro del Rotary è nelle vostre mani"; ha inoltre esposto due pensieri di John Kenny:

1 - dobbiamo essere orgogliosi del nostro stato di rotariani e consapevoli della nostra missione che è di aiutare e servire il prossimo;  
2 - nel reclutamento di nuovi Soci, bisogna guardare soprattutto all'autorevolezza ed alla qualità, più che al numero. Infine ha concluso elencando i quattro grandi obiettivi del Rotary International: Acqua, Salute, Fame ed Alfabetizzazione.

Il PDG Luciano Pierini ha parlato di "Progetti e servizi: idee, proposte, suggerimenti", facendo degli esempi concreti come:

A - informazione su alcolismo tra i giovani (come sta facendo brillantemente il nostro Club);  
B - sostegno alla Onlus "ANPAC" (si interessa all'aiuto ai parenti che accompagnano i bambini cardiopatici);  
C - educazione alimentare nelle scuole (come sta progettando di fare il nostro Club);

D - sostegno alle famiglie dei malati di Alzheimer;

E - miglioramento dell'arredo comunale (il nostro Club ha in progetto di collocare delle riproduzioni del "Gentile da Fabriano" nell'atrio della Stazione Ferroviaria).

È intervenuto poi il PDG Mario Giannola, Advisor del Fondo Permanente della Rotary Foundation che ha illustrato i programmi della Fondazione, tra cui spicca la POLIOPUS e di come finanziarli (sovvenzioni semplificate, matching grant).

Il PDG Antonio Pieretti ha trattato il tema "Autorevolezza del Presidente", spiegando quelle che devono essere le qualità di un Presidente di Club, che deve guardare lontano, avere finalità, mission da realizzare, essere innovativo, in una parola deve essere un LEADER, che ottiene stima e quindi coinvolge i Soci del Club.

È stata poi la volta del PDG Vincenzo Montalbano Caracci che ha illustrato "Il Ruolo dei Dirigenti di Club" che formano il Consiglio Direttivo e sono responsabili del buon funzionamento del club. Quindi ha elencato le caratteristiche di un Club efficiente:

- 1 - conservare od aumentare l'effettivo;
- 2 - realizzare progetti di successo;
- 3 - sostenere la Fondazione Rotary;
- 4 - preparare dirigenti capaci.

Il PDG Roberto Barbieri ha parlato dell'importante argomento della comunicazione, la sua relazione aveva infatti per titolo: "Saper fare e far sapere", su questo tema è stato organizzato un Forum distrettuale a Macerata. Ha quindi parlato del "RYLA 2009" che si svolgerà ad Ancona l'ultima settimana di novembre e parlerà di autorevolezza.

L'ultimo intervento è stato del PDG Giorgio Rossi che ha ricordato i principi che sono alla base della nostra associazione più che centenaria e che ha scelto come emblema la ruota dentata; ha concluso affermando che dobbiamo essere "veri rotariani, non solo soci".

Il Seminario ha occupato tutta la mattinata, durante la quale i validissimi oratori ci hanno riassunto i principi, i fini e l'operatività del Rotary; per meglio assimilare le tante informazioni forse sarebbe il caso che il seminario si svolgesse in due giornate, in ogni caso il contatto tra dirigenti distrettuali e colleghi dirigenti di Club è stata una esperienza veramente formativa.

Il Club di Fabriano è stato presente al SIPE 2009 nelle persone dell'Assistente del Governatore Piero Chiorri, con la moglie Anna Maria, del Presidente Incoming Mario Biondi con la moglie Cinzia e del suo Segretario Maurizio Cecchi con la moglie Emanuela.



# Conviviale dedicata alla Comunità locale

Hotel Gentile da Fabriano, venerdì 27 marzo 2009.

La sera del 27 marzo ha avuto luogo una conviviale dedicata alla Comunità locale con lo scopo anche di far conoscere le attività che svolge il nostro Club e di conoscere noi le esigenze della comunità, serata alla quale hanno partecipato S.E. Don Giancarlo Vecerrica Vescovo di Fabriano e di Matelica, l'Ing. Roberto Sorci Sindaco della nostra Città, l'Assessore Sonia Ruggeri, il Capitano dell'Arma dei Carabinieri Benedetto Iurlaro, Adriana Cola Presidente dell'Inner Wheel, Marianna Stango Presidente del Rotaract e numerose altre personalità cui la serata era stata precipuamente dedicata. Per la "Banca del Tempo" e per i suoi nuovi orientamenti ha parlato Pio Riccioni. "Dopo di Noi" (cui è stato offerto un contributo) è stato rappresentato da Donata Tritarelli. "Un mondo a colori" da Simona Villani. Il "Campus Disabili" da Mario Biondi e dal genitore di un nostro assistito. Sul corso di Informatica per ipo- e non vedenti hanno parlato Fabio Fazi e Fiorenzo Romagnoli. I due Dirigenti delle Scuole fabrianesi hanno illustrato a loro volta – ringraziando il nostro

Club – il Corso Informativo su alcolismo e tossicodipendenze organizzato a favore degli alunni di terza media delle Scuole della nostra Città ed infine Piero Chiorri ha brevemente ricordato che, lo scorso 14 marzo, era stato finalmente firmato il protocollo d'intesa del Distretto Culturale dell'Appennino umbromarchigiano.

Un intermezzo musicale eseguito da due cittadine albanesi, madre e figlia, Enxhi e Linda Sabahu, con brani per pianoforte e violini di Massenet, Saint Saens e Pablo De Sarasate ha gradevolmente contrassegnato il passaggio alla seconda parte della serata nel corso della quale il Presidente ha conferito il Paul Harris Fellow, in riconoscimento delle loro benemeritenze, a Roberto Stelluti noto artista della nostra città e a Celestina Binni Papi anima vera della "Caritas" di Fabriano. La serata si è conclusa con le lodi espresse dal Sindaco e soprattutto dal Vescovo che si è dichiarato addirittura sorpreso per come il nostro Rotary Club riesca ad organizzare così tante attività benefiche in favore della nostra Comunità.



Da sinistra: il Vescovo Vecerrica, Celestina Binni Papi, il Presidente Tordi, Roberto Stelluti e il Sindaco Sorci.

# Conviviale sul tema: l'alimentazione, salute e gusto con il Prof. Giovanni Burini e il Dott. Claudio Modesti

Hotel Gentile da Fabriano, venerdì 17 aprile 2009.

La sera del 17 aprile, il tema della alimentazione è stato animato brillantemente dall'intervento di due oratori valentissimi: il Prof. Giovanni Burini, dottore in Chimica pura e attualmente docente di Chimica degli alimenti presso la Scuola di Specializzazione in Scienza della Alimentazione annessa alla Facoltà di Medicina della Università di Perugia e il Dott. Claudio Modesti, medico internista, coordinatore delle Case di Riposo di Matelica ed Esanatoglia, responsabile del Centro Prelievi AVIS di Esanatoglia, particolarmente versato sia nel campo enogastronomico che in quello micologico dove ricopre il ruolo di Presidente del Gruppo micologico matelicese oltre ad essere docente presso il Centro di Coordinamento delle Associazioni Micologiche Marchigiane. Il Prof. Burini con lo stile inconfondibile e la chiarezza didattica di un esperto docente universitario, ha illustrato i principali meccanismi biochimici che regolano ed orientano i processi biologici che caratterizzano la nostra alimentazione.

Il Dott. Claudio Modesti, invece, sulla base dei criteri scientifici spiegati dal precedente relatore, ha saputo indicarci con una piacevole verve quale via seguire per fare coincidere il bene con il piacere nella nostra quotidiana esigenza dell'assumere cibo. Grazie a questo alternarsi di didattica pura con uno schietto edonismo la serata è risultata molto brillante e vivace soprattutto quando sono stati elencati gli errori che tanto spesso ed inavvertitamente commettiamo nella scelta delle vivande: dalle fragole fuori stagione all'impiego involontario degli additivi chimici subdoli, talvolta anche pericolosi che ci ingannano quando conferiscono alle carni quel bel colore rosso così allettante ma fallace. E che il coinvolgimento e l'interesse dei numerosi partecipanti fossero arrivati a quote elevatissime lo ha dimostrato, senza ombra di dubbio, quel nutrito capannello di persone che, ben oltre la mezzanotte, è rimasta a chiedere notizie agli oratori cortesissimi che, generosamente, hanno continuato a dare risposte ed a fornire consigli pratici e salutari.



Il Prof. Giovanni Burini e il Dott. Claudio Modesti rispettivamente a sinistra e a destra del Presidente Tordi.

# Interclub con Altavallesina Grottefrasassi e Jesi. Tema della serata: Persone e Tecnologie

Hotel Le Grotte, Pontebovesecco, martedì 21 aprile 2009.

Il 21 aprile è stata organizzata una conviviale interclub che si è svolta, con inizio alle ore 20,15, presso l'Hotel "Le Grotte" di Pontebovesecco ed alla quale, oltre al nostro Club, hanno partecipato i Club di Altavallesina Grottefrasassi e quello di Jesi.

Al cospetto di un pubblico assai numeroso è stato svolto, dopo una squisita cena, un tema che aveva per titolo "Persone e Tecnologie".

In pratica è stata presentata l'attività della Impresa Loccioni di Angeli di Rosora che, nell'ambito delle tecnologie edilizie, sotto il nome di "Leaf Community", mira ad un cambiamento tecnologico che si basa su un più intimo incontro fra uomo e natura.

Il genere umano, secondo l'impresa Loccioni, deve cambiare il modo di sentire, di dare valore e quindi di agire, consumare, operare nel quotidiano.

"Leaf" vuol dire foglia e la foglia, per l'appunto, è un "laboratorio chimico che funziona ad energia solare; è una lamina sottile che ospita sette miliardi di cellule. Farsi foglia significa orientarsi alla energia, significa mettere energia in ogni atto e costruire energia, continuamente. Al centro di tutto c'è l'ambiente-terra, da difendere e tutelare ma c'è soprattutto l'ambiente uomo nella idea di essere natura, mutandone i valori e rigenerando la sua capacità di stare sulla Terra".

Sulla base di queste premesse la Leaf Community che tende a "ridare valore alla dimensione di esseri naturali" è nato il gruppo Loccioni che, insieme ad ENEL e a Wirlpool, ha definito e

costruito la prima comunità integrata completamente ecosostenibile esistente in Italia.

"Nella Leaf Community si vive in una casa a zero emissione di CO2, ci si muove con mezzi elettrici o ad idrogeno, si portano i bimbi in una scuola ad energia solare e si lavora in edifici ecocompatibili con fonti energetiche rinnovabili in linea con comfort e modernità".

Dopo tanto sentire era già passata da un pezzo la mezzanotte quando, in una serata buia, fredda, umida e umida abbiamo rimesso in moto le nostre automobili inquinantissime ed abbiamo raggiunto le nostre vecchie, tradizionalissime dimore, interessati ed impressionati per quanto avevamo udito.



La Leaf House presentata nell'interclub di Pontebovesecco.

Un forte spirito di fratellanza tra i Rotariani e significativi progetti di servizio comunitari e internazionali caratterizzano il Rotary in tutto il mondo.



# XXVI<sup>a</sup> Assemblea Distrettuale

Auditorium De Cecco, Pescara, domenica 10 maggio 2009.

L'Assemblea Distrettuale si è tenuta a Pescara domenica 10 maggio nell'Auditorium "De Cecco" nel centro storico della Città abruzzese.

I lavori presieduti dal PDG Riccardo Calogero Marrollo ed aperti dal Presidente del Club di Pescara Nord Roberto Lattanzio sono proseguiti con il saluto del Governatore Giorgio Splendiani e la Relazione Programmatica per l'anno 2009-2010 del Governatore Incoming Giuseppe Ferruccio Squarcia.

Visto il tema dell'anno "Il futuro del Rotary è nelle vostre mani", Squarcia ha introdotto gli interventi del Direttore del quotidiano "Il Centro" Luigi Vicinanza che ha disegnato lo scenario futuro e del PDG Tullio Tonelli che ha delineato l'azione che il Rotary svolge nel Distretto in Italia e nel mondo.

La Relazione Programmatica indica le linee guida dell'anno di attività ponendo l'accento sulla qualità di Soci e Dirigenti, sull'autorevolezza dei Presidenti e sulla comunicazione, fondamentale per dare all'opinione pubblica idea di quanto il Rotary faccia di concreto.

Successivamente ha preso la parola il Tesoriere distrettuale Raniero Viviani per il bilancio preventivo dell'anno 2009-2010.

L'Assemblea è proseguita con le sessioni a tema riservate a Presidenti, Segretari, Prefetti e Tesorieri introdotte dall'Istruttore Distrettuale e PDG Luciano Pierini.

Tali sessioni si sono svolte presso il "Museo delle Genti d'Abruzzo" nella città vecchia.

Suggestivo è stato il momento conviviale con ben sette ristoranti della vecchia Pescara che hanno accolto i rotariani proponendo menù tipici alla riscoperta delle tradizioni a pochi passi dalla casa che dette i natali a Gabriele d'Annunzio.

Il Club di Fabriano è stato presente con una delegazione abbastanza numerosa tenendo conto della distanza chilometrica tra Fabriano e Pescara; erano presenti infatti oltre all'Assistente del Governatore Piero Chiorri con la moglie Anna Maria, il Presidente Siro Tordi, il Presidente Incoming Mario Biondi ed il suo Segretario Maurizio Cecchi, il Segretario in carica Bernardino Giacalone, il Prefetto Maurizio Marchegiani, il Tesoriere Roberto Gasparrini ed il futuro Consigliere Gabriele Alfonsi.



# Conviviale sul tema: Università a Fabriano, quale futuro?

Hotel Gentile da Fabriano, venerdì 15 maggio 2009.

Ingegneria sospesa ma non chiusa. E' questo il quadro che riassume le posizioni degli amministratori in materia di Università locale. In occasione di un'interessante conviviale del Club che si è tenuta il 15 maggio all'Hotel Gentile, il Primo cittadino e l'Assessore Sonia Ruggeri hanno avuto modo di confrontarsi con il Preside della facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche. Speranze dal capo della facoltà e dalla Ruggeri, mentre scetticismo dal sindaco Roberto Sorci e dal Vice presidente di Unifabriano Giorgio Saitta.

"E' stato giocoforza chiudere la sede di Fabriano - spiega Giovanni Latini, Preside della facoltà - perchè con la riforma Gelmini dovevamo assolutamente far quadrare i conti e

abbiamo dovuto "sacrificare" il corso con meno immatricolazioni tra tutti quelli che abbiamo attivi.

Ci tengo però a dire che il corso è stato registrato al Ministero e che quindi non appena ci sarà la possibilità, potrebbe essere riaperto".

Ma sulla reale chiusura le opinioni sono discordanti. Il Sindaco rimane in bilico tra realismo e pessimismo: "Sappiamo che la Politecnica ha piena volontà a mantenere la sede attiva ma è inutile nascondere che fermare per un anno un corso di laurea vuol dire avere poi difficoltà a ripartire". Dall'altro lato l'Assessore all'Istruzione ha tenuto ad affermare: "Noi dobbiamo vincere questa battaglia e non ci dobbiamo arrendere. Dobbiamo puntare sulla valorizzazione degli studenti e della ricerca e innovazione".

*Trascorsi alcuni mesi dalla conviviale, mentre stiamo per andare in stampa, troviamo un importante articolo su L'Azione che riporta un'intervista al nostro socio Giorgio Saitta da parte di Elisabetta Monti. In sintesi Giorgio - Vice presidente di Unifabriano - ha detto che per superare questo difficile momento si sta pensando di realizzare a Fabriano un corso di laurea in Scienze Infermieristiche, uno dei corsi cioè più richiesti negli ultimi anni per le concrete possibilità di occupazione che questa specializzazione comporta. Sembra che le istituzioni interessate vedano favorevolmente l'iniziativa e quindi ci auguriamo tutti che si possa giungere presto alla attuazione del progetto per ridare slancio al nostro "Ateneo".*



L'amico Giorgio Saitta, vice presidente di Unifabriano e, a destra, Giovanni Latini preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche.

# Visita presso la Caserma dei Vigili del Fuoco di Fabriano

Domenica 17 maggio 2009.

Per un motivo particolarmente rilevante, Massimo Spreca, Comandante dei Vigili del Fuoco di Fabriano e del suo territorio, non potè partecipare alla conviviale del 27 marzo u.s. dedicata alle Comunità locali, serata alla quale già da tempo era stato invitato.

Per questa ragione ma un pò anche per manifestare la sua gratitudine per l'offerta di una stampante da impiegare presso gli uffici della Caserma da lui diretta. Massimo Spreca, qualche tempo dopo, ha proposto di dedicare, assieme ai suoi collaboratori, una mattinata per illustrare ai Soci del nostro Club - e soprattutto ai figli e ai nipoti dei Soci - i compiti dei Vigili del Fuoco e le modalità dell'impiego delle complesse attrezzature in loro dotazione.

Ed è così che, alle 10 del mattino del 17 maggio, 13 Soci del nostro Club, assieme ai loro figli, ai tanti nipoti e ad un certo numero di amichetti dei rampolli suddetti si sono presentati, emozionatissimi e frementi, davanti al cancello della Caserma di via G. Di Vittorio.

Più di cinquanta persone nel complesso fra adulti, giovani e giovanissimi. Tanto è bastato per illuminare, ampio ed appagato, il sorriso del nostro Presidente che, nel trasmettere l'invito di Massimo Spreca, aveva chiesto ed auspicato una partecipazione numerosa del nostro Club in un clima di sana allegria. Abbiamo tutti potuto ammirare le insospettate risorse delle tute, delle maschere e dei caschi dei pompieri così come la complessa ma nel contempo ordinatissima dotazione dei loro camion; abbiamo tutti sentito vibrare quasi con dolore i nostri timpani al suono lacerante delle sirene ma, senza ombra di dubbio, il momento culminante è stato raggiunto dai più giovani (e forse non soltanto da loro) quando i Vigili ci hanno



permesso di provare il getto di acqua a pressione o quando è stato concesso di fare un giro sul camion con i lampeggiatori accesi e le sirene spiegate.

Ed alla fine siamo stati tutti ricevuti nella sala mensa dove, a cura dei Vigili, era stato approntato un generoso rinfresco.

Graditissime dai più grandi le crostate e le ottime paste.

I più giovani invece, al cospetto delle patatine, offerte in quantità generosissima, hanno quasi perso il controllo. Ne ho visti alcuni metterle addirittura in tasca.

E, chi sa perchè, in quel momento, mi è ritornata in mente la celebre scena di "Misericordia e Nobilità" quando Totò, dopo qualche momento di esitazione, salta addirittura sul tavolo dove troneggia un vassoio colmo di maccheroni fumanti, ne ghermisce a mani piene ma, non potendoli trangugiare tutti insieme, ne riversa una parte nelle ampie saccocce della sua giacca.

Una mattinata insomma davvero indimenticabile!

**Divertimento per tutti durante la visita ai Vigili del Fuoco di Fabriano.**

# Conviviale sul tema: Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, il rilancio

Hotel Gentile da Fabriano, venerdì 22 maggio 2009.

In occasione della conviviale tenuta il 22 maggio 2009 presso l'Hotel Gentile da Fabriano il Presidente della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana Dott. Domenico Giraldi ed il Direttore Dott. Paolo Mariani, soci del nostro Club, hanno illustrato ai presenti le strategie che stanno guidando la banca nelle importanti scelte già fatte ed in quelle da intraprendere.

In particolare gli stessi hanno evidenziato che era oramai noto da tempo che la Cassa di Risparmio avesse necessità soprattutto di due interventi:

1) trovare un partner strategico con cui allearsi per essere meglio in grado di competere in un mercato sempre più vasto e selettivo.

2) rafforzare il proprio patrimonio per poter, con più mezzi, far fronte alla competizione.

In particolare, il livello di capitalizzazione è stato per anni troppo esiguo a fronte dei rischi che la Cassa di Risparmio, come banca del territorio, assumeva in portafoglio.

Tuttavia, hanno proseguito i relatori, la congiuntura economica favorevole ha consentito che i sintomi di tale carenza non venissero ad evidenza.

In tali periodi di buon andamento, ha affermato il Presidente, Dott. Giraldi, la banca si è cullata nel sogno di una autonomia che ci vedesse sempre non solo radicati nel nostro territorio

(come è giusto che sia ora e anche in futuro) ma anche garantiti dal solo socio di riferimento originario e cioè la Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana.

La crisi, quindi, non è nata nell'anno 2008, ma ha avuto la sua origine ed i suoi segnali anche negli anni passati. Oggi che la crisi ha messo la Carifac di fronte ai suoi limiti ed alle sue debolezze, gli accordi raggiunti con Veneto Banca Holding, ha proseguito il Presidente, sono stati reputati i più

idonei a rispondere ai due problemi sopra citati, cioè quello della necessità di reperire un partner strategico e quello della ricapitalizzazione.

Anche la Fondazione Cassa di Risparmio ha svolto il suo ruolo, rimanendo sempre a fianco della Carifac, pure prendendo realisticamente atto che di fronte alla gravità della crisi sia locale che mondiale, è sicuramente meglio avere una quota di minoranza in una società con forti possibilità non solo di sopravvivenza, ma di sviluppo e di crescita, piuttosto che una quota di controllo di una società che non ha i mezzi adeguati per svilupparsi e crescere. Con l'accordo raggiunto con Veneto Banca Holding, ha proseguito il Presidente, noi garantiamo la territorialità e le radici della nostra banca che rimane con la sua immagine nel territorio.

Tecnicamente, il Dott. Mariani ha spiegato che la ricapitalizzazione della banca sarà effettiva non appena la Banca d'Italia darà le sue autorizzazioni, e ciò consentirà, nel momento in cui ci saranno i primi segni di uscita dalla crisi e di ripresa del sistema, alla Carifac di essere pronta per sostenere questo rilancio. Veneto Banca Holding è già socia della banca e avrà un ruolo nella governance che guiderà l'istituto per il prossimo triennio, mediante la nomina nel Consiglio di Amministrazione di propri rappresentanti.

**L'amico Paolo Mariani, Direttore della Carifac Spa, durante il suo intervento.**



# Campus Marche 2009 per disabili

Natural Village Porto Potenza Picena, 30 maggio / 6 giugno 2009.

E cinque! Quest'anno siamo giunti alla quinta edizione del Campus per diversamente abili organizzato dalla Conferenza dei Presidenti dei Rotary Club delle Marche. Ad essa aderiscono tutti i Club della nostra regione che contribuiscono alla realizzazione del Campus con una quota per socio di 35 euro; si tratta quindi di un impegno importante ma ci permette di aderire ad un progetto di alto valore morale e di grande visibilità che ha sempre trovato spazio sulla stampa e sulla televisione regionali. Il "Campus per disabili" consiste nell'offrire una settimana di vacanza al mare presso il "Natural Village" di Porto Potenza Picena a persone diversamente abili con un loro accompagnatore, quest'anno si è svolto dal 30 maggio al 6 giugno ed il nostro Club ha offerto il soggiorno a Giulia, Alessio, Luca ed ai loro genitori.

Toccante dal punto di vista emotivo è stata la conviviale che abbiamo organizzato insieme ai Club di Jesi, Falconara e Senigallia giovedì 4 giugno presso il "Natural Village", offrendo uno spettacolo musicale con

l'intrattenimento del Mago Glauco. Abbiamo avuto la possibilità di essere vicini ai nostri ospiti e di condividere per una sera i loro immensi problemi; lodevolissima in questa direzione la disponibilità di Luciana Marchegiani, che si è trattenuta tre giorni al Campus svolgendo opera di volontariato.

L'ultimo giorno del Campus è stato eletto il nuovo organigramma della Conferenza che rimarrà in carica per due anni; è così composto:

Presidente: Giovanni Gara  
(R. C. Altavallese Grottefrassati)

Segretario: Renzo Tartuferi  
(R. C. Macerata Matteo Ricci)

Tesoriere: Ugo Borgani  
(R. C. Altavallese Grottefrassati)

L'evento del 4 Giugno ha visto la presenza del Rotary Club di Fabriano nelle persone dell'Assistente del Governatore Piero Chiorri con la moglie Annamaria, del Presidente Siro Tordi con la moglie Laila, del Presidente Incoming Mario Biondi con la moglie Cinzia e del Prefetto Maurizio Marchegiani con la moglie Luciana.



# Convegno sul tema: La protezione della proprietà intellettuale, strumento di tutela dell'impresa.

Fabriano, Oratorio della Carità, 13 giugno 2009.

Il nostro territorio vive senz'altro un momento economico nuovo e particolare. L'industria manifatturiera, tradizionale "motore" del fabrianese, soffre una generale recessione ed è diffusa la preoccupazione nel constatare che numerose imprese cessano l'attività o si avvalgono frequentemente dei così detti ammortizzatori sociali. Si avverte la necessità di un maggiore impegno da parte di tutti per inventare un nuovo assetto economico ed invertire la tendenza.

Il Rotary, che per sua funzione è destinato ad "assorbire" le istanze del territorio ed a proporre - ed adottare - soluzioni, da tempo opera per contribuire alla ricerca di nuove strade.

Quando il socio Edgardo Verna ha dunque deciso di organizzare un convegno sulla protezione della proprietà intellettuale intesa come strumento per la tutela dell'attività imprenditoriale, il Consiglio direttivo ha ritenuto che l'iniziativa meritasse di essere patrocinata dal Club, ponendosi sulla strada già aperta dal consesso. La materia ha coinvolto altri due soci del club, impegnati nella tutela delle idee e nel fare innovazione nell'azienda, che si sono attivati per partecipare all'organizzazione del convegno, Stefano Meloni e Fabio Biondi.

Il Comune di Fabriano ha gradito l'iniziativa ed ha appoggiato l'organizzazione del convegno che è stato patrocinato, oltre che dal nostro club, anche dal Consiglio dell'Ordine forense di Ancona e sponsorizzato da una società camerte, la Ecopro S.r.l., che opera in un settore per definizione innovativo, quello delle energie rinnovabili.

Il 13 giugno 2009 presso la splendida sala dell'Oratorio della Carità in Fabriano, messa a disposizione dal Comune, alla presenza di circa cento

partecipanti, tra cui numerosi soci del R.C., hanno avuto inizio i lavori, moderati dal nostro socio Edgardo Verna, che ha introdotto l'argomento ed ha spiegato le ragioni sottese alla scelta di organizzare un convegno su tale argomento.

La protezione della proprietà intellettuale è l'altra faccia della medaglia del processo di innovazione e sviluppo di un'impresa.

È dato acquisito che solamente chi ha perseguito obiettivi di ricerca, sviluppo ed innovazione della propria azienda non soffre l'attuale crisi dei consumi o la soffre in misura minore, per cui è verosimile che, nell'immediato futuro, la nostra imprenditorialità locale avrà capacità competitive sul mercato solamente se sarà in grado di innovare i propri prodotti ed i cicli produttivi.

Quando l'imprenditore giunge alla decisione di investire parte dei proventi per realizzare un capitale di beni immateriali costituito da idee innovative, deve anche proteggere tale patrimonio dalle pratiche di concorrenza sleale che altri imprenditori, nazionali e stranieri, potrebbero adottare, copiando il prodotto e così appropriandosi di quel valore di proprietà dal concorrente.

Questa tutela si realizza tramite i diritti di proprietà intellettuale.

Da tali assunti, il moderatore ha passato il microfono prima al Sindaco del Comune di Fabriano, Ing. Roberto Sorci, che ha espresso

l'apprezzamento delle istituzioni per l'iniziativa, poi al Presidente del R.C. Fabrianese, Dott. Siro Tordi, che ha portato il saluto del nostro club agli intervenuti. Si sono quindi succeduti il Presidente del Consiglio dell'Ordine forense Anconetano, Avv. Maurizio Barbieri, con un discorso diretto precipuamente ai numerosi professionisti presenti in sala ed il nostro socio Ing. Stefano Meloni, che



ha portato alcuni interessanti dati sulla attività di deposito di marchi, brevetti, disegni e modelli dell'imprenditoria marchigiana, dimostrando come le nostre aziende abbiano già imboccato la strada virtuosa dell'innovazione e della protezione delle idee.

Hanno quindi preso la parola i relatori.

L'Ing. Mauro Zenobi, responsabile sviluppi nuovi prodotti e tecnologie in Angelantoni Industrie S.p.a., nota società avente la propria sede legale a Massa Martana, ma diffusasi su tutti i mercati mondiali e divenuta una multinazionale, che ha evidenziato come l'impresa sia nata e si sia sviluppata con un preciso obiettivo: fare dell'innovazione il proprio "core business". Con una sorta di inversione rispetto a quanto per lo più accade, l'azienda non si è posta quale primo obiettivo quello di produrre grandi quantità di merci, bensì di proporre sul mercato prodotti innovativi, di grande valore tecnologico, per primeggiare sulla concorrenza. Ma per raggiungere un tale obiettivo, ha dovuto proteggere le proprie idee innovative così da essere in grado di prevenire gli attacchi di imprenditori nazionali e stranieri che avrebbero avuto interesse ad appropriarsi dei pregi tecnologici dei prodotti della Angelantoni Industrie S.p.a.

L'Ing. Zenobi ha portato agli intervenuti i numeri del grande successo dell'impresa, chiarendo quanto importante sia ricercare in ogni momento lo sviluppo dei propri prodotti e l'introduzione dell'azienda in settori tecnologicamente evoluti, evitando di accomodarsi sui risultati raggiunti.

È quindi intervenuto il nostro socio ed amico Dott. Fabio Biondi, che con una apprezzatissima relazione, ha esposto le proprie conoscenze ed esperienze nel settore biochimico e farmaceutico.

Ha dapprima descritto la rilevanza economica che i brevetti per invenzioni assumono nel settore, tanto da essere frequentemente motivo di liti giudiziarie, per poi passare ad esaminare i limiti, anche di natura morale, alla brevettazione di taluni sistemi per l'accertamento delle malattie sugli uomini, portando l'esempio del brevetto sui geni Brca 1 e 2 che servono a predire il rischio di tumore al seno ed all'ovaio.

Ha quindi dissertato sulla brevettabilità delle invenzioni in materia di DNA ed esposto quale sia la posizione di organizzazioni mondiali quale il Council for Responsible Genetics, secondo cui i brevetti sulla vita sono eticamente e moralmente inaccettabili. Infine, ha presentato l'interessante iniziativa assunta dagli operatori del settore biochimico marchigiano, che si sono associati in una organizzazione denominata Marche Biotech che ha quale scopo quello di promuovere la bioindustria innovativa.



Dopo un breve coffee break, il convegno ha decisamente svolto su una strada più tecnico-giuridica, indirizzandosi a soddisfare le necessità di conoscenze nella materia degli imprenditori e dei professionisti presenti in sala. La parola è quindi passata all'Ing. Claudio Baldi, noto e stimato professionista locale, che con la chiarezza che non fa difetto a chi la materia conosce perfettamente, ha descritto i principali strumenti di protezione della proprietà intellettuale. Il relatore ha preso le mosse dalla normativa nazionale, recentemente riformata con l'introduzione del codice della proprietà industriale e con le modifiche apportate al sistema brevettuale nazionale, per descrivere con grande rigore i requisiti di brevettabilità e di registrabilità delle privative industriali, la loro durata, la decadenza, le invenzioni non brevettabili ed andando poi ad analizzare quali forme di tutela il Legislatore ha predisposto per i marchi e le diverse specie di marchi registrabili (tridimensionali, costituiti da parole, da rumori o suoni, da colori, da odori).

L'Ing. Baldi ha poi ragguagliato i presenti sui diritti nascenti dai brevetti, sulle procedure di registrazione, sulle possibilità per gli operatori di tutelare le loro privative a livello nazionale, comunitario/europeo (EP) o mondiale, in quest'ultimo caso tramite il sistema del PCT.

Ha infine preso la parola l'ultima relatrice, la Dottoressa Daria Sbariscia, Magistrato presso il Tribunale di Bologna, Sezione Specializzata in materia di proprietà industriale ed intellettuale e Tribunale dei Disegni e Modelli Comunitari. Prezioso è stato il contributo del Giudice, che ha onorato gli organizzatori e gli intervenuti di una presenza di notevolissimo rilievo. La relatrice ha trattato della tutela

giuridica dei diritti di proprietà intellettuale e delle problematiche legali che si pongono nel corso dei giudizi, argomentando con particolare cura ed approfondimento una delle problematiche che frequentemente interessano gli operatori del diritto relativa alla competenza delle Sezioni specializzate a trattare le cause di concorrenza sleale tra imprenditori. Il Magistrato si è in particolare soffermato sulle linee guida che il Tribunale di Bologna adotta nel trattare siffatti giudizi.

L'intervento è stato molto apprezzato dai professionisti ed imprenditori presenti ed è stato agevole constatare la grande conoscenza scientifica ed esperienza della relatrice.

Considerata la vastità della materia, l'interesse degli argomenti ed il valore dei relatori, il tempo disponibile è trascorso fin troppo velocemente, ma la Dottoressa Sbariscia ha promesso che avrebbe reso disponibile una dispensa del suo intervento, completa degli argomenti che, a causa della tarda ora, non ha potuto trattare.

Al termine del convegno gli organizzatori hanno sentitamente ringraziato i relatori e tutti gli intervenuti. Laila Tordi, in segno di gratitudine da parte del Club, ha donato dei fiori alla Dottoressa Sbariscia ed a tutti i relatori, un libro di Fabriano Artistica del Molaioli, piccolo contributo per far conoscere la nostra magnifica Città. È seguito un momento di meritato riposo, con una conviviale presso il ristorante "Cavallo Pazzo" a cui hanno partecipato i relatori, gli organizzatori ed alcuni ospiti. Nel corso del pranzo è stato molto gradevole osservare come tra i partecipanti al convegno si fosse stabilito un rapporto amichevole e di reciproca simpatia, a dimostrare che i buoni principi del Rotary Club sono contagiosi.

# Conviviale per il passaggio del Martelletto

Fabriano, Villa Gioia, sabato 20 giugno 2009.

Con una cerimonia semplice ma significativa, come nella tradizione del Rotary, il Presidente uscente Siro Tordi ha ceduto il "martelletto" a Mario Biondi.

In apertura Siro Tordi ha fatto un breve excursus su tutte le iniziative intraprese e sulle attività svolte in questo anno; ha ringraziato il Consiglio e le Commissioni per il fattivo apporto alla realizzazione dei Progetti, tutti i Soci per l'assidua partecipazione ai programmi e la sua famiglia che l'ha sostenuto nell'impegno di questo anno rotariano. Quindi la serata ha avuto un momento toccante ed emozionante quando, a loro insaputa, il Presidente Siro Tordi ha voluto insignire tre Soci, Enzo Carnevali, Domenico Ciappelloni ed Alvaro Rossi, del più alto riconoscimento rotariano, il Paul Harris. Successivamente, al momento del cambio di consegne, il neo Presidente Biondi, dopo aver espresso al Presidente e ai componenti il Consiglio e le Commissioni uscenti i propri complimenti per l'ottimo lavoro svolto, ha voluto indicare le linee guida del prossimo anno. Egli ha tenuto a sottolineare la volontà di continuare l'attività nel solco

tracciato e nello spirito della tradizione del fondatore: Paul Harris.

Ed ha continuato "Il motto dell'anno è: Il futuro è nelle vostre mani.

Futuro che si esprimerà in questi momenti difficili della filosofia dell'esperienza, fattore di dialogo fra le generazioni. Tema e compito impegnativo che segnerà la mia presidenza con particolare riguardo alle attività del Rotaract, nostro settore giovanile".

"Importantissimo compito - ha continuato - che si dovrà estrinsecare in un'attività sempre più incisiva del club, con il proposito di porsi come fattore di stimolo per studi, proposte, iniziative, per la città che amiamo e che in questo particolare momento ha l'improcastinabile bisogno che tutti si industrino per indicare modi, idee o strade per farla uscire dall'impasse in cui la crisi l'ha schiacciata. Intento e volontà di essere sempre più coinvolti, come professionisti e rappresentanti del modo economico e industriale, nell'opera di ritracciare nuovi modelli di sviluppo sociale dal quale il Rotary Club non è mai stato estraneo, ma sempre inserito, come tessuto connettivo e lievito di idee e stimoli e presenza fattiva".



I tre Soci insigniti del Paul Harris Fellow: Enzo Carnevali, Domenico Ciappelloni e Alvaro Rossi.

A sinistra: il passaggio del Martelletto tra Siro Tordi e Mario Biondi.

# XXV Congresso del Distretto 2090 del Rotary International

Assergi (AQ), domenica 28 giugno 2009.

Il tema del Congresso quest'anno è stato "Il Rotary per il terremoto in Abruzzo".

L'incontro si è tenuto ad Assergi il 28 giugno scorso nella Sala Enrico Fermi del Laboratorio di Fisica Nucleare del Gran Sasso.

Il Programma, per ovvi motivi, è stato impostato su una sola giornata di lavori, contrariamente alla prassi che ha sempre visto le attività congressuali con inizio al venerdì pomeriggio e la conclusione nella mattinata della domenica.

Di fronte ad una folta presenza di rotariani pervenuti da Abruzzo, Marche, Molise, Umbria e Albania, il Governatore Giorgio Splendiani, dopo aver riassunto con la sua relazione l'attività del Distretto nell'anno rotariano 2008-2009, non mancando di richiamare specifiche attività meritevoli di attenzione poste in essere da singoli Club, ha ceduto la parola al Rappresentante del Presidente Internazionale, lo statunitense Robert B. Grill.

Questi ha riaffermato l'importanza dell'impegno rotariano nella comunità in cui si vive e quello verso i più diseredati della Terra per contribuire a realizzare il nostro grande sogno, essere cioè "costruttori di pace". Ha poi parlato del terremoto che ha colpito l'Abruzzo e della vicinanza del Rotary International ai problemi della sua gente, con iniziative che saranno ancora prese da Distretti e Club di ogni continente, tanta e tale è stata la risonanza che ha avuto il nefasto evento fra i rotariani di tutto il mondo. E' poi seguita, come previsto, una tavola rotonda - cui hanno partecipato il prof. Paolo Galeota e il prof. Pier Ugo Foscolo dell'Università de L'Aquila insieme con il DGD Mario Struzzi e il DGE Francesco Ottaviano - avente come argomento l'intervento rotariano per il terremoto a L'Aquila e precisamente la ricostruzione della Facoltà di Ingegneria.

Come è noto, già pochi giorni dopo il 6 aprile, il Governatore Splendiani, confortato dal consenso dei suoi più stretti collaboratori, aveva previsto un importante intervento rotariano nella sua città volto a dare il massimo aiuto possibile nel settore che da sempre ha contribuito in via prioritaria a sostenere l'economia de L'Aquila: il mondo universitario, che fino a ieri assicurava circa 27.000 studenti su una popolazione di circa 70.000 abitanti in tutto. Nella tavola rotonda si è analizzato in dettaglio l'intervento rotariano previsto e una quantificazione della relativa spesa per circa Euro 4,5 milioni in tutto, cui il Distretto, con la collaborazione dei suoi Club e con quella dei Distretti italiani e di altre parti del mondo, farà fronte dal 2009 al 2012.

Nella seconda parte della giornata, dopo la colazione, il Governatore Splendiani ha proceduto a dare il riconoscimento del Paul Harris Fellow

**Il Governatore Giorgio Splendiani con il Rappresentante del Presidente Internazionale Robert B. Grill.**



a tutti coloro che con grande tempestività, durante il terremoto, hanno diretto le operazioni della Protezione Civile e, fra questi, il Commissario Guido Bertolaso e il Prefetto de L'Aquila Dott. Franco Gabrielli.

Nella parte finale del Congresso si è tornato in ambito strettamente rotariano e si sono avute, dapprima, le premiazioni dei Club e dei rotariani che si sono distinti per particolari attività. In questa fase il nostro Club è stato premiato dal Presidente Internazionale come Club efficiente per l'attività compiuta nell'anno 2008 - 2009 sotto la guida di Siro Tordi.

A livello di riconoscimenti personali, al socio Piero Chiorri è stato assegnato il Paul Harris Fellow per l'attività da lui svolta in prima persona per la costituzione del Distretto culturale dell'Appennino umbro - marchigiano, idea rotariana, definitivamente realizzata a Fabriano con la firma del Protocollo d'intesa da parte di Comuni, Comunità Montane, privati, Associazioni di categoria e Associazioni culturali il 14 marzo 2009. Sono poi seguite le due fasi procedurali che fanno parte di ogni Congresso ossia l'approvazione del bilancio del Distretto dell'anno precedente (anno 2007-2008, Governatore Massimo Massi Benedetti) e la votazione della Mozione Finale riportata per intero a pag. 9 nel mensile del Distretto "Rotary 2090" agosto-settembre 2009 n.122.

L'atto finale, senz'altro, come sempre, uno dei momenti più importanti, è stato quello in cui Giorgio Splendiani ha passato il collare di Governatore al suo successore Giuseppe Ferruccio Squarcia, con i rotariani tutti in piedi che lungamente applaudono.

Gli interventi di saluto di Giorgio e Ferruccio chiudono una giornata veramente intensa ed un Congresso del tutto particolare.

*Incarichi del club in seno al Distretto:  
Piero Chiorri è Assistente del Governatore per i club di Fabriano, Altavallese, Grottefrassati, Jesi, Senigallia e Cagli.  
Siro Tordi è Direttore esecutivo della Sottocommissione per il fondo permanente della Rotary Foundation.*

*In appendice, riportiamo il documento programmatico del Governatore Distrettuale per l'anno rotariano 2009 - 2010.*



**Dall'alto: Piero Chiorri insignito del Paul Harris Fellow e il momento del passaggio del collare tra Giorgio Splendiani e il nuovo Governatore Ferruccio Squarcia.**

## L'Attestato Presidenziale conferito al nostro Club

**2008**  **2009**  
Concretizza i sogni

### ATTESTATO PRESIDENZIALE

Conferito al Rotary Club di

**FABRIANO**

Per l'impegno dimostrato nel ridurre la mortalità infantile e  
*Concretizzare i sogni dei bambini di tutto il mondo.*

  
Governatore distrettuale

  
Dong Kurn (D.K.) Lee  
Presidente, Rotary International

### VARIAZIONE DELL'EFFETTIVO

Nel corso dell'anno sociale 2008-2009 alcuni Soci, per vari motivi, hanno deciso di lasciare il Club: Marisa Bianchini, Giuseppe Renna, Francesco Santini e Vincenzo Tagliaferro. Pertanto, al termine dell'anno sociale, l'effettivo del Club è di 62 Soci effettivi e 2 Soci onorari.

Un forte spirito di fratellanza tra i Rotariani e significativi progetti di servizio comunitari e internazionali caratterizzano il Rotary in tutto il mondo.



## Relazione programmatica 2009-2010 Distretto 2090

di Giuseppe Ferruccio Squarcia

Questa relazione Programmatica si apre con una doverosa premessa: in questo mese di maggio 2009 l'Assemblea del nostro Distretto non è articolata in maniera consueta. Non può esserlo perché ci attende un anno complesso nelle attività e nell'impegno complessivo: a Perugia al Sipe lo avevo premesso e il riferimento era - in quella circostanza - alle difficoltà dello scenario economico. Oggi, dopo il terremoto che ha ferito il nostro Distretto, lo scenario della futura attività è ancora più complesso. Immediata conseguenza è il fatto che l'impegno di tutti noi Rotariani del Distretto 2090 dovrà essere maggiormente rivolto ai nostri territori e, quindi, essere caratterizzato da una crescente attenzione alle terre dello stesso Distretto.

### **Il terremoto del 6 aprile 2009**

Al 6 aprile corrisponde una delle maggiori tragedie degli ultimi decenni. Il terremoto che ha ferito. Per l'ennesima volta l'Abruzzo, è stato di una tale violenza da essere ricordato - purtroppo - per il numero più alto di morti in Italia in quasi tre decenni, ha lasciato decine di migliaia di senzatetto e ha distrutto o danneggiato almeno 15.000 edifici nei dintorni del capoluogo, L'Aquila. Non occorre ascoltare il parere dei grandi esperti, basta guardare le rovine di una città - l'Aquila - che tutti noi abbiamo, ancora di più, nel cuore. La ricordiamo bene in occasione dell'ultimo soggiorno di fine agosto, in occasione della Perdonanza, il centro storico, che oggi è solo macerie e rovine, ci aveva accolti con le sue splendide chiese e con l'umanità della sua gente. Un evento che - a distanza di molti giorni - fa ancora rabbrivire; tanto forte è stato, sia in Italia sia nel mondo, il risalto dato dai mezzi di comunicazione a questa drammatica

vicenda che tocca tutti noi, fortemente e nell'intimo. Ancora di più perché l'Abruzzo e L'Aquila sono la regione e la città del nostro Governatore, Giorgio Splendiani e di Sofia. Ma questa è anche la terra di molti cari amici rotariani riuniti nei due club della città, cui va tutto il nostro affetto e la nostra solidarietà.

Questa è la terra che ospita una delle più importanti realtà universitarie del nostro paese, 9 facoltà con una storia e una grande tradizione ma soprattutto 27.000 studenti che rappresentano per il territorio quasi il 40% della popolazione e un rilevante volano economico.

### **La 26° Assemblea Distrettuale**

Con l'assemblea 2009, la 26° nella storia del Distretto 2090, teniamo fede a un percorso di azione e d'impegno assunto e ampiamente delineato nei mesi scorsi. Abbiamo riconfermato come sede dell'Assemblea la città di Pescara anche per riaffermare il nostro incondizionato sostegno a una regione che troppe volte è stata violentata dagli eventi sismici. Eventi che - in fondo - convivono con tutto il nostro Distretto.

Come non ripensare, con commozione, a quelli dell'Umbria e delle Marche, quello del Molise, i tanti altri che nel corso degli anni, hanno messo a dura prova le popolazioni di Marche, Abruzzo, Molise, Umbria. Purtroppo anche l'Albania conosce il terremoto. Analogamente ricordiamo - con soddisfazione - le tante azioni che i Rotariani hanno saputo impostare e concretizzare per partecipare, fattivamente, alla ricostruzione nei territori violentati.

### **Dal Sipe all'Assemblea**

A Perugia con il Sipe si è avviato il percorso di formazione, in preparazione dei 365 giorni che ci attendono: ci siamo meglio conosciuti

e abbiamo gettato le basi del prossimo lavoro. La relazione programmatica Distrettuale è un documento certamente importante: in queste pagine il Governatore, a poche settimane dall'avvio del suo impegno, mette nero su bianco le azioni che intende attivare, i principi su cui intende lavorare, i campi in cui suggerisce di operare.

Vi invito a considerare queste pagine come una strada impegnativa che tutti, insieme, dovremo percorrere; una strada che si è tratteggiata negli incontri di conoscenza.

A ottobre ad Ancona con i Presidenti dei 27 club delle Marche, a novembre a Spoleto con i 14 Presidenti dell'Umbria, a dicembre proprio qui a Pescara con i 16 Presidenti dell'Abruzzo. Reduce dagli Stati Uniti, il 31 gennaio, a Termoli ho parlato con i 5 Presidenti del Molise; poche settimane dopo sono volato in Albania - insieme a due preziosi collaboratori come l'Istruttore Distrettuale Luciano Pierini e il segretario per i club Albanesi Giovanni Gara - per incontrare i tre Presidenti Rotariani nella terra delle aquile. Con tutti i 65 responsabili dei club ho avuto uno scambio trasparente d'idee e propositi. Da loro ho ricevuto consigli ma innanzitutto tanta amicizia e una profonda umanità. Una valutazione fondamentale: il Distretto 2090 è vivo, vivace e deciso a concretizzare azioni importanti.

Lo è certamente grazie all'impegno e alla passione di tutti i Governatori che mi hanno preceduto cui rivolgo un pensiero grato, nella certezza che da loro potrò avere - quando utile e necessario - suggerimenti preziosi.

### **Fiducia nelle nostre potenzialità**

Facevo cenno ai Presidenti: in tutti ho scoperto valori e disponibilità che m'inducono ad avere grande fiducia nelle potenzialità dei club. Mentre

leggete queste pagine della Relazione, la nostra Assemblea si svolge a Pescara in pieno centro storico. Ho voluto optare per tale soluzione organizzativa perché credo che sia necessario che i Rotariani possano avere l'opportunità di scoprire i tanti angoli del nostro meraviglioso Distretto.

Dobbiamo considerarci fortunati perché le regioni in cui siamo nati e che oggi ci vedono operare, sono terre meravigliose, ricche di antiche vestigia, di paesaggi luminosi, di una popolazione che esprime vera umanità. Siamo a pochi passi dalla casa di Gabriele D'Annunzio. Un grande poeta, un personaggio certamente affascinante come ampiamente discusso. Un personaggio che ha costruito la sua notorietà anche sull'uso, disinvolto per molti, innovativo per altri, delle parole.

Poche sono le parole che delineano il tema dell'anno affidatoci, nello scorso mese di gennaio, dal Presidente internazionale John Kenny:

**IL FUTURO DEL ROTARY E' NELLE VOSTRE MANI!**

Parole essenziali ma utili a tracciare la strada che ci attende e che, tutti insieme, dovremo percorrere.

Nella prima parte del tema compare un termine, FUTURO: è una parola "difficile" e impegnativa, che fa preoccupare se il pensiero corre all'oggi. Altrettanto rilevante l'altro termine MANI, è un'immagine cara al Rotary, l'abbiamo, infatti, incontrata in altre stagioni della nostra storia ultra centenaria.

### **I progetti per il terremoto**

A Pescara è stata costituita - a tempo di record grazie all'azione del Past Governor Tullio Tonelli, del Rotariano Antonio Mastroberardino e di altri amici di buona volontà una ONLUS denominata "Comitato Rotary per l'Università dell'Aquila". Obiettivo:

adottare l'Università e partecipare alla ricostruzione delle strutture seriamente danneggiate, nell'intento di favorire in tempi rapidi la ripresa. A poche ore dal terremoto, il Rotary ha dimostrato la sua attenzione e la forte internazionalità dell'Organizzazione.

Infatti, è subito intervenuta una squadra di volontari di ShelterBox per procedere alla distribuzione di 245 container con rifornimenti di prima necessità a centinaia di famiglie disagiate, e rendere pienamente operativi cinque campi di tende alla periferia di Assergi. Vi informo che ShelterBox è un'organizzazione di soccorso di privati sostenuta dai Rotary club di tutto il mondo, offre scatole che contengono una tenda, coperte, attrezzatura per la cottura di cibi e la purificazione dell'acqua, stoviglie essenziali e altri articoli di prima necessità che permettono a una famiglia di 10 di sopravvivere per sei mesi. Quest'oggi avete tutti ricevuto un adesivo: vuole essere un invito a non dimenticare - nel momento in cui tornerete nelle vostre abitazioni - i nostri amici travolti dal terremoto.

Ricordate: attribuendo il 5 per mille alla Onlus del Rotary dimostrerete la reale partecipazione ai problemi del vostro amico meno fortunato, confermerete che con poco si può fare squadra ed ottenere grandi risultati. I grandi risultati che tutti noi in questa sala ci aspettiamo sono quelli di poter favorire, in tempi rapidi, il recupero dell'attività didattica in una struttura universitaria che rappresenta molto per la città, per l'intera provincia, per la regione. I risultati dipendono da tutti Voi, dai vostri amici, da coloro che dimostreranno - grazie alla vostra sollecitazione - la buona volontà di partecipare ad un grande progetto.

## **Il bilancio preventivo**

I tragici fatti dell'Aquila hanno imposto alcune modifiche al bilancio del Distretto: il tesoriere Distrettuale Raniero Viviani ha già inviato per posta a tutti i Presidenti questo documento che sarà, in sede di Assemblea, presentato e illustrato nella versione riveduta e integrata per costituire un fondo di 40.000 € che consenta di affrontare l'emergenza terremoto e sostenere interventi rapidi con risposta alle esigenze immediate delle popolazioni. Ma progetti concreti sono anche quelli di cui avrete già saputo dai Presidenti in carica, progetti che sono stati avviati da Giorgio. Al bilancio e alla gestione delle risorse economiche dei club è dedicato il gruppo di lavoro previsto al termine della seduta plenaria: al lavoro prenderanno parte i tesorierei dei club che sotto la guida del Pdg Tullio Tonelli Presidente della Commissione Distrettuale Finanze, potranno ricevere opportuni suggerimenti di carattere operativo.

## **Da dove incominciare?**

Della settimana vissuta a San Diego - dal 18 al 25 gennaio 2009 - vi ho già fatto cenno, è stata una settimana unica, un'esperienza irripetibile che vorrei proporre a tutti voi. Può anche apparire strano, ma dopo una sola settimana, in pratica pochi giorni, ognuno di noi è cambiato! Abbiamo, infatti, avuto la grande opportunità di vivere il vero Rotary, ci siamo resi conto di cosa significa fare Rotary, tutti insieme abbiamo visto e compreso la grande meraviglia che è il Rotary. Un'assoluta certezza ed anche un messaggio positivo rivolto a voi tutti che dal 1 luglio 2009 avrete un incarico da ricoprire nel club della vostra città.

## **Dirigenti rotariani**

Alcuni saranno Presidenti, altri

affiancheranno il presidente come segretario, tesoriere, prefetto, oppure serviranno come componenti del consiglio ed anche responsabili delle diverse commissioni di club rivolte al servizio. Sappiate che nel Rotary le cariche sono una grande responsabilità, non vanno assolutamente prese alla leggera. Dal momento in cui indossiamo la spilla del Rotary, ognuno di noi rappresenta la faccia del Rotary per chiunque viene a contatto con noi. Tutto ciò che facciamo, e tutto ciò che diciamo - nei club, nei posti di lavoro, nelle nostre comunità e anche a casa - si riflette su noi e forgia il futuro di tutti noi. Ognuno di noi deve essere giustamente orgoglioso del Rotary, perché il Rotary è qualcosa di cui tutti dovremmo essere orgogliosi! Basta tornare indietro negli anni - più di 100 - della nostra storia, abbiamo fatto tanto e, sicuramente, continueremo a fare molto di più. Vi confesso che nelle settimane successive al mio rientro da San Diego, mi sono ripetutamente interrogato su quali parole avrei dovuto scegliere per rivolgermi a Voi in quest'Assemblea? Come avrei potuto motivarvi e ispirarvi, mandarvi a casa con un senso di speranza, di ottimismo e, allo stesso tempo, con la consapevolezza della gravità del Vostro compito? Amici miei, cari amici Rotariani: è sufficiente pronunciare il tema dell'anno per riempire tutti i nostri cuori "Il Futuro del Rotary è nelle vostre mani". Partecipando all'odierna Assemblea, ognuno di noi, è testimone di un momento critico della storia del Rotary. Non solo del Rotary ma della nostra umanità. Sono tanti gli avvenimenti, tante le situazioni che inducono alla riflessione: anche il terremoto che ha sconvolto la città di Papa Celestino V è uno di questi fatti. Dunque: tutti insieme dobbiamo prestare attenzione, dedicare azioni e

impegno costante al futuro, lo dobbiamo rendere più stabile e meno nebuloso. Dobbiamo comportarci in tal modo come impegno rivolto principalmente alle nuove generazioni che per il Rotary sono il futuro su cui investire. Al Sipe ho ricordato che per iniziare il percorso di azioni che dovranno caratterizzare il nostro anno Rotariano, avevo scelto Perugia per onorare la terra dove è nato il primo club del nostro attuale Distretto. Sappiate che ogni qualvolta visiterò una delle città sede dei nostri 65 club, allora cercherò di scoprire insieme a voi quali sono i legami veri tra la città, il suo territorio e il Rotary. Perché il futuro del Club è nella capacità di vivere con concretezza e attenzione il territorio che lo ospita, valutando esigenze e bisogni reali.

## **Il Tema internazionale**

Anche le pareri di questo funzionale Auditorium "De Cecco" (gentilmente messo a disposizione dalla Regione Abruzzo) proiettano verso i nostri occhi il tema dell'anno.

### **IL FUTURO DEL ROTARY E' NELLE VOSTRE MANI!**

Questa frase rappresenta il filo conduttore che, nel 2009-10, dovrà guidarci come Rotariani e come persone validamente inserite nella società locale. Dovrà anche rappresentare il promemoria delle responsabilità personali di ogni Rotariano: non dimentichiamo che innanzitutto siamo uomini e donne, di buona volontà, attenti alle esigenze della comunità in cui operiamo, pronti a condividere le esigenze e agire per servire a di sopra di ogni interesse personale! Winston Churchill nella sua epoca ha pronunciato una frase che suona di grande modernità: "La responsabilità è il prezzo della grandezza". Il Rotary è una grande organizzazione in cui noi soci dobbiamo agire per far sì che possa

diventare anche migliore. Il risultato potrà essere conseguito solo se noi tutti raccogliamo le sfide che ci sono proposte e assumiamo le responsabilità per il futuro. Ricordiamo un'assoluta verità: nel Rotary, ognuno di noi ha un suo compito, il suo titolo è di Rotariano, il dovere è di offrire azioni rilevanti sia a livello locale sia internazionale. Dovremo anche espandere le capacità di servizio e d'azione del club, invitare professionisti e dirigenti a diventare soci, promuovendo localmente un'immagine positiva del nostro sodalizio.

Il compito cui dobbiamo adempiere è essere di reale esempio: dovremo comportarci in modo etico nella sfera professionale e nel privato, essere leader nei nostri club e nelle nostre comunità, sostenere fino in fondo le priorità che il Rotary ci propone. La prima e autentica priorità del Rotary è l'eradicazione della polio. Non dimentichiamo questo messaggio! Considero significativo richiamare l'attenzione sul fatto che forse non abbiamo mai valutato come i Rotariani godono anche di immensi benefici. Noi tutti, infatti, abbiamo la fortuna di poterci incontrare e scambiare idee con persone stimolanti, lavorando tutti insieme per il bene comune e per servire il prossimo. Se credete nel Rotary e nel suo potere di fare la differenza nel mondo, è arrivato il momento di dichiarare ad alta voce il vostro impegno e di indirizzare in questa direzione tutto il personale impegno morale, fisico e mentale. Dal 1 luglio sarete Presidenti e dirigenti di uno dei 65 club del Distretto 2090. Da quel momento avrete l'opportunità reale per seguire queste indicazioni. Che sono indicazioni di vita e di stimolo all'azione!

### **Perché siamo Rotariani**

In quest'anno rotariano, chiedo a tutti

i Rotariani del nostro Distretto di non tralasciare le motivazioni de nostro essere Rotariani. La risposta è lampante: Noi siamo Rotariani perché sappiamo che persone d'intelligenza e determinazione possono conseguire molto di più se lavorano insieme. Siamo Rotariani perché crediamo nel servizio al di sopra di ogni interesse personale ed anche perché crediamo che quello che si deve fare, deve essere fatto, presto e bene. Vi ho invitato già varie volte a fare squadra: l'essere protagonisti di questa 26° Assemblea Distrettuale e quindi intenti a leggere questa relazione programmatica, è la dimostrazione che avete accolto il mio suggerimento.

### **Il nostro anno di lavoro**

Vi ho suggerito di essere Rotariani autorevoli. Ho usato questo termine per parlare di qualità nei soci, per invitare i club a una riscoperta del rapporto amichevole e disinteressato tra soci. L'ho fatto perché ho un grande obiettivo: creare Rotariani attivi e non solo iscritti a questo grande sodalizio. A Perugia ai Presidenti è stata consegnata una busta con varia modulistica da compilare: tra tanti fogli, anche piacevoli da leggere, c'è un modulo dedicato agli obiettivi di sviluppo dell'effettivo dei club. A voi Presidenti ma anche a tutti voi Dirigenti di club, raccomando che questo modulo sia rapidamente recapitato alla segreteria Distrettuale con qualunque modalità, può essere inviato in posta elettronica o consegnato agli assistenti, l'importante è che venga compilato da ogni club! In queste righe è, infatti, l'impegno di ogni club a credere nel suo futuro!

### **La relazione programmatica**

Mentre le righe dell'intervento scorrono, molti di voi avranno già sottoposto a una lettura rapida i fogli

che vi sono stati consegnati. La relazione va considerata come un messaggio e uno stimolo a ragionare: potrete osservare le immagini proposte e combinare i pensieri con le foto. Nel Rotary ci sono molte immagini che parlano molto più di tante parole! Avrei piacere che voi tutti, nei prossimi giorni e nelle prossime settimane, possiate trovare la pausa giusta per dedicare qualche minuto di attenzione alla Relazione. Non deve essere assolutamente intesa come un documento rigido ma si propone solo di rappresentare uno stimolo di buona volontà a fare Rotary. Proprio a voi ho voluto prospettare alcune idee di lavoro, alcuni spunti, molti suggerimenti per servire meglio il Rotary. Sono innanzitutto un invito all'azione: dal canto mio cercherò di tenere fede a quanto enunciato e quindi passare nel mio anno di Governatore dalle parole ai fatti! Tenete conto che le prossime settimane trascorreranno in fretta, anche se luglio sembra ancora lontano, vi troverete presto a cominciare il vostro mandato. Guiderete i vostri club e lo farete nel modo migliore perché a Perugia i 65 Presidenti dei club mi hanno dato un'autentica certezza: avete ben assimilato che "Il futuro del Rotary è nelle vostre mani". Come il presidente eletto John Kenny l'ha fatto con i 532 Governatori riuniti a San Diego, oggi vi invito a continuare - se possibile anche migliorare - l'opera per la quale il Rotary si è fatto conoscere nonché la nostra tradizione, che conta ormai 104 anni di solidarietà, amicizia rotariana e servizio.

### **Il Presidente Internazionale**

Insieme a me l'invito a essere Presidente e Dirigenti di club autorevoli, vi giunge direttamente dal presidente internazionale che vi

presento. E' John Kenny, socio da 37 anni del Rotary club di Grangemouth, Scozia, sposato con June. Quando a San Diego è apparso con il tipico abbigliamento della Scozia, è stato immediato nel presentarsi "June ed io proveniamo da un Paese piccolo, con cinque milioni di abitanti e tre distretti Rotary, ed è davvero un grande onore essere il primo Rotariano scozzese a essere presidente nella storia del Rotary e solo il quinto dalle Isole britanniche".

Il presidente Kenny ama ricordare che i legami del Rotary con la Scozia vanno agli inizi, infatti, la moglie di Paul Harris, Jean, era di Edimburgo, città che nel 1921 fu sede del primo congresso del Rotary tenutosi fuori dal Nord America.

## **Il suo pensiero**

Il Presidente internazionale - nell'attimo in cui ci ha indirizzato i suoi pensieri e le sue volontà da trasferire a tutti voi - è stato oltremodo spontaneo. Ha ricordato che dopo più di un secolo di servizio rotariano, possiamo ragionevolmente sentirci sicuri che, in futuro, le prossime generazioni di Rotariani continueranno ad offrire speranza ai bisogni di pace in un mondo pieno di conflitti. Per lui tutti noi dobbiamo sentirci parte di una grande tradizione rotariana, come gli anelli di una catena che collega il nostro passato al nostro futuro. A noi il compito di fare in modo che la catena si allunghi, quindi ogni anello dev'essere sempre più forte.

Non possiamo dimenticare che nostra responsabilità è creare anelli robusti per il futuro del Rotary, assicurarci che domani il Rotary sia più forte di oggi e continui ad esserlo sempre di più in futuro.

Ovviamente è nostra responsabilità mantenere fede alla promessa di un mondo libero dalla polio per meglio affrontare le sfide di domani. A tutti

voi un'indicazione, sappiate che come già diceva Gandhi, "Il futuro dipende da quello che facciamo oggi". Se ci auguriamo che il Rotary continui la sua opera nel suo secondo secolo, non possiamo cullarci nella situazione attuale, se ci prefiggiamo un futuro lungo e duraturo, dobbiamo prepararlo insieme e far sì che il nostro futuro sia solido per proiettarci sempre più avanti.

## **Il Piano Strategico**

Grazie ai suggerimenti dei Rotariani di tutto il mondo, il Rotary ha sviluppato un piano strategico con sette priorità che porto alla vostra attenzione perché da queste potrete sicuramente trarre utili suggerimenti. Non dimenticate che con l'Assemblea Distrettuale è arrivato il momento per tutti noi insieme di intervenire e partecipare a realizzare il grande piano strategico. Eradicare la polio è la nostra priorità. Attraverso la Sfida di raccolta fondi, possiamo provvedere alle risorse necessarie per questo obiettivo cruciale e mantenere la nostra promessa al mondo. La campagna Polio Plus ha già fatto conoscere il Rotary a livello mondiale, è il momento di promuovere le nostre attività a livello locale e globale, nei media e nelle nostre comunità. Migliorare - di conseguenza - l'immagine pubblica del Rotary per creare le condizioni favorevoli al Rotary di attrarre nuovi soci ed ottenere la cooperazione di altre organizzazioni.

Incrementare le capacità di servizio e d'azione del Rotary rappresenta la vera missione del Rotary.

Ogni Rotariano può contribuire a raggiungere l'obiettivo, facendo volontariato, utilizzando il proprio talento e l'entusiasmo, insieme alle Quattro vie di azione. Fra poco scoprirete che anche per il 2009-10, continueremo a focalizzare l'attenzione

sull'acqua potabile, sanità, fame e alfabetizzazione, problematiche reali che tutti i club hanno già cercato di affrontare in modo sempre più efficace.

Importante priorità è anche allargare l'effettivo a livello globale, numericamente e qualitativamente: tutto quello che il Rotary si prefigge di ottenere dipende dai suoi soci. Nel mondo siamo più di 1.300.000.000, in Italia almeno 44.000, ognuno di noi è responsabile di individuare ed eventualmente invitare potenziali nuovi soci qualificati. Sono pochi i Rotariani che adempiono - con attenzione - a questo dovere quando invece sono solo i Rotariani ad avere l'abilità di incrementare il numero dei soci, scoprendo persone che potrebbero magnificamente far parte del loro club.

Rilevare ripetutamente l'impegno del Rotary nel servire gli altri ci consentirà di distinguere il Rotary dalle altre organizzazioni di servizio umanitario. Prepariamoci a dimostrare il nostro forte impegno nel campo di standard etici a livello professionale, in tal modo potremo presentare un modello da seguire e proporre ai nostri colleghi, dipendenti e clienti, addirittura i nostri concorrenti.

Ottimizzare i talenti di leadership all'interno del RI è essenziale per il futuro del Rotary. Ognuno di noi dovrebbe assumere un ruolo di leadership, che si tratti di fare da responsabile di commissione in un club, di organizzare un progetto o di essere responsabile a livello distrettuale o internazionale.

Noi Rotariani siamo responsabili nei nostri settori e nelle nostre professioni: diventiamo quindi leader anche nel Rotary. Rendere effettivo il processo di pianificazione strategica per assicurare continuità consentirà nei club di avere una transizione facile durante i cambiamenti annuali nella

guida del club. Cari amici, dobbiamo tutti insieme essere convinti di un'autentica certezza: pure se il piano strategico che vi ho disegnato nelle righe precedenti è stato approvato dal Consiglio centrale del RI, renderlo effettivo dipenderà interamente da tutti noi. Ricordate che io nel momento in cui sarò il vostro Governatore, non potrò assolutamente invitare nuovi soci nel vostro club oppure organizzare e promuovere una raccolta di fondi nella vostra comunità per sostenere l'eradicazione della polio. Tutto questo dipende unicamente da Voi Presidenti e da coloro che con Voi collaborano come dirigenti di club.

### **Bill ha scelto tutti noi!**

Vi è certamente capitato di scorgere sulla stampa rotariana l'immagine di Bill Gates: quando è apparso a San Diego, vestiva in maniera casual e calzava il cappellino che è divenuto famoso tanto da essere stato venduto all'asta. Se analizziamo con attenzione la notizia riguardante la donazione di altri 255 milioni di dollari, ci accorgiamo che la vera notizia è stata forse scarsamente valorizzata: Bill Gates ha scelto di affidarli al Rotary e alla gestione della Fondazione Rotary riconoscendone pertanto l'assoluta efficacia e credibilità.

Quando ci ha incontrati a San Diego - nella seduta plenaria - si è rivolto a tutti noi presenti in rappresentanza dei soci di tutti i Club del mondo affermando "sono entusiasta del fatto che la Fondazione Gates si sia unita ai Rotariani nella battaglia contro la polio. Ecco perché oggi mi sono messo il cappello del Rotary. E mi sento onorato di avere l'opportunità di rivolgermi agli uomini e alle donne che guideranno nel prossimo anno il lavoro di oltre 33.000 Rotary club in tutto il mondo".

E' stato anche simpatico quando ci ha parlato della zia della moglie Melinda, Myra, che ha avuto la polio, porta le stampelle sin da quando era bambina, ma gioca con i figli di Bill che sanno cos'è la polio solo per via della cara zia, altrimenti, per loro la malattia sarebbe solo un fatto storico che s'impara a scuola. Bill Gates ha citato un dato basilare: negli ultimi vent'anni, grazie al Rotary, la polio è diminuita del 99 per cento.

Tutti insieme dobbiamo essere soddisfatti del fatto che se nel 1988, 350.000 persone si sono ammalate di polio, nel 2008, il numero è sceso a duemila casi circa. Nell'incontro con i Governatori 2009/2010 Bill Gates ha fatto riferimento anche alla sua avventura imprenditoriale "quando lavoravo alla Microsoft, ho imparato una lezione importante sulla previsione del futuro. Spesso ci si aspetta troppo in un breve arco di tempo, ma non ci si aspetta abbastanza sul lungo termine.

I cambiamenti non sempre accadono nei tempi previsti, ma possono essere più radicali di quanto se immagini. Prendete i computer: per anni, sono stati posseduti solo dalle maggiori aziende e dalle amministrazioni statali. Quando ero adolescente, abbiamo cominciato a renderci conto che potevamo mettere la tecnologia dei computer a portata di tutti. Ma non avrei mai potuto prevedere l'anno esatto in cui questo sarebbe accaduto. Non avrei potuto prevedere che prima che raggiungessi il mio cinquantesimo anno di età, decine di milioni di persone avrebbero posseduto dei computer portatili". Presidenti, tenete conto che queste parole valgono come un illuminato insegnamento ed è facile trarre uno spunto utile per la lotta contro la polio "Chi dice che eradicHERemo la polio domani sbaglia sull'immediato futuro. Ma chi dice che non la eradicHERemo mai, sbaglia

sul lungo termine". Dunque: la verità è che non sappiamo quando ma sappiamo che eradicHERemo la polio! Autentica certezza è che senza il Rotary il mondo non sarebbe al punto in cui si trova, e senza il Rotary non arriverà là, dove deve arrivare. Tutti Voi - cari amici Rotariani - avete tantissimo da offrire, Voi siete i volontari, pronti a dedicare idee, risorse, tempo alle grandi battaglie che il nostro movimento intende affrontare e vincere.

Noi Rotariani nel mondo siamo più di un milione e trecentomila e molti hanno già contribuito con il loro tempo e la loro passione, ai grandi progetti che ci hanno reso famosi a livello planetario.

### **Le vere priorità**

Vi ho già indicato che proseguiamo nelle azioni e negli interventi nei settori dell'acqua, della salute e della fame, e dell'alfabetizzazione, e continueremo ad agire per migliorare la vita di grandi e bambini ovunque nel mondo. L'acqua è la nostra area più importante perché è una risorsa primaria per uomini, donne e bambini. Molto probabilmente si può vivere senza petrolio, ma non si può vivere senz'acqua. Dobbiamo darci da fare per portare l'acqua potabile a chi non l'ha e per garantire la sicurezza delle riserve già esistenti.

Questa è un'area nella cui importanza il Pdg Umberto Lenzi ha sempre creduto, continuerà a essere il delegato a individuare possibilità, progetti, azioni utili a questo tema. La salute e la fame sono alla base della maggior parte dei progetti rotariani, lavorare in questo settore significa anche contribuire alla pace: come può esserci la pace in un mondo in cui un numero così vasto di persone andrà a dormire questa sera senza aver avuto nulla da mangiare tutto il giorno? Un buono stato di salute e

un'alimentazione adeguata sono condizioni essenziali perché le persone possano istruirsi, apprendere competenze e trovare e conservare un lavoro, tutti elementi che rafforzano l'economia e il benessere sociale di una comunità e sono il primo gradino per un processo di pace.

Saranno due Pdg come Maurizio Maurizi e Carlo Bicciole a ispirare le linee di azione utili a concretizzare l'impegno dei nostri club.

Analogamente ci dedicheremo all'alfabetizzazione perché, come ha detto Nelson Mandela, "un Paese i cui futuri leader non hanno studiato non può avere successo". La capacità di leggere e scrivere rappresenta la base dell'istruzione ed è essenziale per la lotta alla povertà, lo sviluppo economico e l'integrazione sociale. Più di 800 milioni di persone al mondo, per il 64% donne e bambine, non sanno né leggere né scrivere. Sarà il Pdg Antonio Pieretti a guidare quest'azione prioritaria.

Oltre ai numerosi progetti che numerosi club stanno già portando avanti da diversi anni, indirizziamo la nostra attenzione verso progetti di alfabetizzazione rivolti alle badanti, ai lavoratori extra comunitari, a tutte quelle nuove componenti della società con cui è fondamentale attivare una reale integrazione sociale attraverso l'insegnamento della lingua, della cultura, degli usi e dei costumi italiani. Se vogliamo che il Rotary sia rilevante nel secolo XXI, dobbiamo affrontare con decisione questi problemi essenziali e dare continuità alle azioni fino ad oggi avviate.

### **Verso il Tema distrettuale**

Da molti mesi vi sto parlando di quelli che saranno i temi del mio impegno, un impegno che potrà dare frutti solo se da parte vostra giungerà il necessario entusiasmo.

Il "coordinamento dei programmi" sarà affidato a una commissione coordinata Pdg Giorgio Rossi che con la capacità che lo contraddistingue suggerirà idee, proposte, soluzioni utili per i club. Vi ho chiesto di impegnarvi nel prossimo anno su un particolare sostegno alle giovani generazioni e specificatamente ai club Rotaract ed Interact, considerandoli una fondamentale palestra di esperienza rotariana. Ai club ho suggerito la massima attenzione alla comunicazione delle azioni e dei progetti che vengono costruiti in sede locale per far apprezzare il valore del Rotary a tutti i livelli.

Nel nostro anno in sede distrettuale discuteremo un tema che coniuga le esigenze delle nuove generazioni con quelle di coloro che hanno esperienza e maturità. Dunque ci confronteremo su "l'esperienza fattore di dialogo tra generazioni", un tema di ampia valenza, principalmente inteso come il percorso che può valorizzare l'esperienza delle generazioni che hanno costruito il nostro Paese, trasferire le loro conoscenze per spingere le nuove generazioni a credere maggiormente nelle possibilità di sviluppo e di affermazione professionale e personale. Il Pdg Vincenzo Montalbano Caracci coordinerà la commissione Distrettuale. Nel calendario degli appuntamenti troverete cenno a un primo Forum in programma il 25 ottobre a Lanciano su "Perché s'invecchia? Aspetto medico e scientifico". Nel primo semestre del 2010 a Terni discuteremo su "Comunicare l'esperienza".

### **L'Azione Professionale**

Il tema sopra indicato risulta in piena sintonia con l'Azione Professionale: è questo lo strumento attraverso il quale il Rotary promuove e incoraggia l'applicazione dell'ideale del servire

nell'esercizio quotidiano di ogni professione.

E' in fondo vero che dall'applicazione delle capacità professionali dei soci, si riesce a trarre un appassionato contributo per far sì che i tanti progetti si trasformino in realtà. Questo è il nostro obiettivo di Rotariani, ed è per questo che voi ed io ci troviamo qui perché vogliamo e possiamo fare qualcosa di concreto. Davanti ai nostri occhi è una tragedia immane che ha sconvolto una terra a pochi chilometri da qui: questa drammatica realtà impone a tutti noi di pensare a fatti e azioni di rapida attuazione. Ma i nuovi disegni strategici resi necessari dall'emergenza, non ci devono far, ovviamente, dimenticare quello che il Rotary nel mondo suggerisce a tutti noi per il prossimo anno. Se è vero che noi Rotariani scegliamo i progetti umanitari in base alla possibilità d'intervenire dove possiamo fare il massimo, nel lungo periodo e con le risorse a nostra disposizione, allora attiviamoci da oggi per agire! A voi tutti chiedo di fare del vostro meglio cominciando dai club ai quali appartenete, perché il modo con cui nel club concluderete quest'anno rotariano preannuncia il modo con cui darete inizio all'anno successivo. Per voi c'è un invito: individuate una persona che possa essere un nuovo socio per il vostro club, dobbiamo avere altre mani in grado di svolgere l'opera rotariana.

E vi chiedo di tornare nei vostri club e trasmettere ai soci che oggi non sono con noi l'entusiasmo che avete respirato il 13 marzo a Perugia, e oggi 10 maggio 2009 qui a Pescara. Queste sono le personali considerazioni perché – in fondo – sono come tutti voi convinto che si debba agire e vivere il Rotary con tanto entusiasmo e una profonda umanità!

## **L'Azione Interna**

Per anni, l'impegno del Rotary nel Servire al di sopra di ogni interesse personale ha trovato espressione nelle Quattro vie d'azione, che insieme costituiscono la pietra angolare sulla quale si basa l'attività dei club. Per gettare le basi di un progetto, pensate al modo in cui il club e i suoi soci potrebbero contribuire alle Quattro vie d'azione.

Prima delle quattro vie d'azione, riguarda le attività che un socio intraprende all'interno del proprio club per assicurarne il buon funzionamento.

Chi meglio del Pdg Mario Bellucci può essere il coordinatore della Commissione Distrettuale dedicata all'Azione Interna? Grazie a lui e agli altri Governatori che si sono succeduti nella lunga e prestigiosa storia del Distretto 2090, oggi possiamo guardare con soddisfazione al futuro che ci attende. Abbiamo infatti la possibilità di dimostrare che il Rotary è attento alle condizioni di vita e di sviluppo nelle aree del Distretto e in tutti quei territori che hanno rapporti con i Rotariani.

## **L'Azione di Pubblico Interesse**

Come Rotariani avete sicuramente avuto occasione di verificare che l'Azione di pubblico interesse è un ambito di azione che nei club trova un terreno progettuale molto fertile che, in tempi recenti, si è incrementato grazie a nuove declinazioni operative.

Dagli interventi mirati alla valorizzazione e salvaguardia del patrimonio artistico, alle iniziative di riqualificazione del territorio, ai progetti di sostegno alle fasce meno abbienti e una sempre maggiore attenzione alle cosiddette nuove povertà che quest'anno non solo sono state inserite tra le tematiche su cui richiamare l'impegno dei club ma

hanno trovato già un forte riscontro nelle iniziative avviate da numerosi club impegnati a confrontarsi con il territorio e i suoi disagi.

## **L'Azione Internazionale**

Ben sapete che l'Azione Internazionale è la via di azione in cui maggiormente si concentrano gli sforzi dei rotariani nel promuovere la tolleranza, la comprensione internazionale e la pace tra i popoli.

Gli strumenti per dare un reale senso pratico a tal enunciazione sono le azioni di pubblico interesse mondiale (A.P.I.M. o World Community Service) che soddisfano bisogni di assistenza materiale, tecnica e professionale di comunità bisognose anche con interventi che richiedono un impegno economico contenuto. Altro strumento per favorire uno scambio internazionale sono le molteplici opportunità d'incontro e confronto per soci rotariani dagli Scambi di Amicizia Rotariana ai Comitati Interpaese. Il Pdg Massimo Massi Benedetti coordinerà quest'area da cui possono derivare molte opportunità di servizio, tante occasioni di nuove amicizie, numerosi spunti per progetti.

## **Fare, saper fare, far sapere!**

Ogni parola spesa in questi mesi, ogni invito che è stato a voi, rivolto sono stati finalizzati a suggerire la necessità che ogni club se impegni a fare e far bene. Ma la conseguenza decisa a tale attivismo è far sapere quanto abbiamo costruito! Ai club rivolgo l'ennesimo invito ad attuare un'efficace azione di comunicazione: è in tale ottica che ho suggerito ai Presidenti di segnalare alla segreteria Distrettuale (segreteria.2090@email.it) il nominativo dell'addetto stampa o del responsabile della comunicazione. Dovrà essere un socio di buona volontà che curerà l'informativa sui progetti, programmi, azioni che il club

ha avviato, rivolta ai mezzi di comunicazione locali, alle radio private ed emittenti televisive, ai giornali elettronici e alla free press. Dovrà anche informare sulle prossime riunioni del club, sulle azioni attivate, sui propositi per il futuro, iniziative che s'intendono sviluppare. Sono sincero nel riferire che fino ad oggi sono stati pochi i club che hanno concretizzato questo impegno: abbiamo ancora qualche settimana di tempo. Ma l'invito a tutti voi Cari Presidenti è per trovare l'attimo giusto e individuare il socio da incaricare della comunicazione. Sarà il Distretto a coinvolgerlo e farlo sentire protagonista di una strategia di comunicazione ad ampio spettro che – se ben orchestrata – potrà dare frutti importanti.

A questi soci dedicheremo una giornata di formazione prevista a settembre, quando a Macerata si svolgerà il forum Distrettuale sull'assiduità che artoleremo in maniera diversa. Infatti, nella stessa giornata riuniremo i Presidenti per costruire con loro – a poche settimane dall'insediamento – un'efficace azione di raccordo e di stimolo; dedicando molto spazio al dibattito sul futuro del Rotary! In contemporanea, in un'altra sala, i soci delegati alla stampa e alla comunicazione per i 65 club ed anche i segretari saranno coinvolti in una seduta formativa per delineare le più efficaci strategie di comunicazione.

## **I nostri mezzi di comunicazione**

La comunicazione è uno dei capisaldi dell'azione annuale ed è stata già avviata un'attenta valutazione sugli attuali strumenti di comunicazione. In sede nazionale la rivista Rotary sarà sempre più incentrata su temi di cultura e attualità Rotariana. Nella comunicazione sia in sede nazionale che locale abbiamo molto da fare: un primo passo è stato

compiuto nelle scorse settimane quando sulle reti televisive nazionali è stato programmato più volte nella giornata uno spot dedicato al progetto Alfabetizzazione del Rotary. L'iniziativa porta la firma del Distretto 2040, il Distretto di Milano, che ha fatto ricorso agli spazi gratuiti della "pubblicità sociale" per proporre l'impegno in un campo di grande attualità. "Rotary 2090" come mensile del Distretto dovrà essere sempre più strumento d'informazione dei club e dei nostri 3.500 rotariani. A tutti i club chiederemo di garantire alla rivista, con regolarità, la minima informazione sulle attività ed anche contributi editoriali da tutti quei soci che manifesteranno la disponibilità alla collaborazione.

La Commissione per la stampa Distrettuale avrà nel Pdg Ennio Vincenti il punto di riferimento dato che tutti conosciamo la sua passione per una pubblicazione di cui fu, nel suo anno da Governatore, attento ispiratore. Anche l'annuario, in sede nazionale, avrà una nuova impostazione: i soci del Distretto 2090 - come tutti quelli degli altri 9 Distretti italiani - riceveranno entro l'estate l'Annuario Distrettuale, abbinato al CD dei 10 Distretti italiani. Le stesse informazioni saranno inoltre disponibili anche sul sito Distrettuale che - proprio in queste giornate - è oggetto di un'azione di modernizzazione per renderlo sempre più completo e di facile uso. Tutti noi siamo consapevoli che il sito è uno strumento indispensabile ma siamo altrettanto certi che lo è solo per coloro che hanno ampia dimestichezza con l'informatica. La commissione per l'informatizzazione è presieduta dal Rotariano del club di Ancona Pino Conte e sta svolgendo un egregio lavoro cui collabora come direttore esecutivo Tommaso Fattenotte, del club di Fermo. Abbiamo voglia di fare

ed anche interesse a che soci esperti e disponibili nel settore manifestino la loro disponibilità a essere coinvolti nel lavoro di squadra. Vi informo che un importante momento di comunicazione e di collaborazione tra i Distretti italiani sarà rappresentato dalla ricorrenza del 23 febbraio 2010 quando in tutti i club ricorderemo la ROTARY DAY: nel prossimo anno lo faremo senza replicare la "primiere cinematografica" ma attivando azioni di cui, al momento opportuno, avrete notizia. Comunicare le azioni e i progetti del Rotary è anche far scoprire a quei rotariani che non ne hanno conoscenza alcuni dei progetti che - di anno in anno - si sono fatti apprezzare per la concretezza e la validità.

Sappiate che nel nostro Distretto si svolgono alcune iniziative che sarebbe bene conoscere tale è la loro validità sia sotto il profilo culturale sia per i contenuti sociali e di solidarietà ai più deboli. Nel calendario delle attività Distrettuali per l'anno 2009/2010 troverete alcuni spunti informativi ma avrete anche lo spazio utile a inserire altre manifestazioni di cui sarete - di giorno in giorno - informati.

### **La nostra Fondazione**

Molti sono gli spunti che suggeriscono di analizzare la situazione attuale della Rotary Foundation, un argomento più complesso di quanto non si possa pensare. La nostra Fondazione - in un momento in cui l'economia a livello mondiale traballa - si trova a un punto cruciale della sua evoluzione, ricordiamo tutti che i primi 100 anni della Fondazione si festeggeranno nel 2017. Tramite il piano di visione futura è in costante trasformazione il modo di pensare e di agire per costruire il futuro della Fondazione: che non è la stessa di ieri, e non è ancora la Fondazione di domani. Siamo in un periodo di transizione che ci porterà a

un futuro straordinario: si semplificheranno le procedure di sovvenzionamento e si ridurranno i costi amministrativi, si darà più flessibilità ai Rotariani fornendo loro mezzi più innovativi e ambiziosi con cui svolgere le opere umanitarie, nelle comunità e all'estero.

Alla Rotary Foundation è dedicato il gruppo di lavoro programmato al termine della seduta plenaria: il gruppo sarà guidato dal Pdg Mario Giannola, che con la sua esperienza saprà dare le indicazioni più giuste. Teniamo in debita considerazione il fatto che la Fondazione Rotary ha anche la missione di aiutare i Rotariani a promuovere la pace, la buona volontà e la comprensione internazionale attraverso il miglioramento delle condizioni sanitarie, il sostegno all'istruzione e la lotta alla povertà.

Di conseguenza si è avviata un'epoca in cui la Fondazione potrà collaborare con altre organizzazioni non governative, assumendo comunque un ruolo di leadership al servizio della pace. Termoli ospiterà domenica 22 novembre il Forum Distrettuale sulla Rotary Foundation in cui avremo modo di fare il punto sul presente e sul futuro di questo grande strumento di solidarietà.

### **Ora o mai più!**

Questo documento vi viene consegnato nel giorno di un'assemblea meravigliosa, piena di amicizia e di sentimento, il cui ricordo resterà per sempre nel nostro cuore e nella nostra mente. Incontrandovi mi sono convinto che voi, cari Dirigenti dei 65 club del nostro Distretto, siete preparati, motivati e pronti per fare del 2009-10 uno degli anni migliori nella storia del Rotary. Sappiate che i prossimi 12 mesi saranno contrassegnati da grandi emozioni, da duro lavoro e da rilevanti

soddisfazioni: ma abbiamo solo 365 giorni per completare la missione che ci è stata affidata. Dunque: Ora o mai più. Quattro parole che non dovete dimenticare!

## **Programmare!**

Desidero condividere con tutti Voi - in questa relazione programmatica - alcuni punti importanti dell'anno che ci attende e di cui dovrete essere protagonisti, come Presidenti e dirigenti di club.

Nelle pagine precedenti ho indicato cosa significa essere dirigenti di un Rotary club, tenete conto che nel Rotary non c'è posto per persone non preparate. La nostra consapevolezza è che un'impresa di successo necessita di una buona programmazione. A voi Presidenti è richiesto di predisporre con l'aiuto dell' assistente delegato al vostro club un piano direttivo di club e agire di conseguenza. E' questa la struttura amministrativa consigliata per i Rotary club che si basa sulle migliori prassi sperimentate con successo dai Rotary club più efficienti. Queste prassi includono la formulazione di un piano a lungo termine basato sugli elementi del club efficiente e la realizzazione di obiettivi stabiliti annualmente; l'organizzazione di regolari assemblee di club; il coinvolgimento di tutti i soci dei club nelle attività e nella vita del club; un regolare flusso delle comunicazioni ed anche un regolare programma di formazione continua. Delegate ai componenti del Consiglio Direttivo ed eventualmente anche ai vostri soci i compiti, fate in modo di coinvolgere un numero maggiore di soci nel processo direzionale e, di conseguenza, scoprire le potenzialità creative dei Rotariani. Dovete avere idea che la pianificazione strategica serve ai soci, ai club e anche ai distretti per sviluppare un piano generale per stabilire obiettivi e

traguardi a lungo termine. Il processo di pianificazione includerà vari punti di vista per assicurare l'impegno da parte di tutti gli interessati alla pianificazione. A disposizione vostra come presidenti ma anche di tutti i soci da voi coinvolti come dirigenti dell'anno Rotariano, è la guida alla pianificazione strategica un autentico punto di riferimento per definire strategie e azioni.

## **Fare squadra, in autorevolezza!**

A Perugia ho voluto accanto ai Presidenti tutti coloro che ricopriranno, nell'anno ormai alle porte, incarichi direttivi: l'ho fatto per fare squadra, per far sì che i soci coinvolti siano soci più operativi, pronti a reagire agli stimoli, a individuare i problemi della comunità, a trovare le giuste argomentazioni risolutive. Fin dall'inizio della nostra conoscenza ho suggerito un termine da inserire nel vocabolario del Rotariano: AUTOREVOLEZZA. L'ho fatto sicuramente per consigliare ai Presidenti di acquisirla nei comportamenti, dentro e fuori dal club; nel tratteggiare progetti, interventi, azioni, servizi autorevoli! L'ho indicata come basilare anche per far conoscere il club nella comunità di riferimento. Un presidente autorevole è colui che sa valorizzare al massimo le potenzialità dei collaboratori perché riesce, fin dall'inizio, a costruire la squadra dei suoi collaboratori. Un presidente autorevole è anche colui che in seno al club riesce a essere qualche cosa di speciale, a essere dirigente visionario pronto a intuire il futuro della nostra organizzazione nel suo ambito di azione. Un presidente calato perfettamente nel suo ruolo è colui che riesce a comporre il suo progetto di attività coinvolgendo nel lavoro il consiglio Direttivo. Grazie al supporto dell'Assistente saprà anche seguire la

Guida alla pianificazione di club efficienti, considerandola un momento di formazione e di reale informazione.

## **L'importanza dell'effettivo**

Sapete tutti quanto siano importanti i nuovi soci per il Rotary: saranno il nostro futuro e rappresenteranno la nuova generazione della famiglia del Rotary. Ma pensiamo innanzitutto alla qualità dei soci: una persona che può dare al club in termini di capacità, umanità, autorevolezza è una persona che dobbiamo - prima di tutto - invitare nei nostri club per farlo conoscere ai soci e capire se potrà, nel nostro ambiente, esprimere al meglio le personali potenzialità. Ma ricordiamo: altrettanto importante è dedicarsi ai soci più recenti, perché si sentano accolti nei club e vi rimangano per molti anni, felici e produttivi. Il presidente eletto John Kenny ci ha chiesto per l'anno prossimo mete facili da raggiungere, come una crescita netta minima di un socio per club e un tasso di conservazione dell'80% percento. Non ho molti consigli da fornire ai Presidenti perché li ho visti già molto motivati: solo ricordare loro che il 60% dell'attuale popolazione mondiale ha meno di 35 anni. Eppure l'età media dei Rotariani è molto più alta. E se gli anni ci danno l'esperienza e la saggezza, senza nuovi soci non avremo nessuno cui tramandarle. Altra considerazione è anche che il nostro mondo è sempre più ricco e vario, con un infinito numero di culture, professioni, mestieri e comunità diverse. In ognuna di esse ci sono potenziali soci. Dobbiamo fare in modo di raggiungere anche le persone diverse da noi. Perché questo è il modo di mantenere forti i nostri club, con più legami all'esterno e con un maggiore potenziale. Non posso non compiacermi che tra i 65 Presidenti al

via per il prossimo anno Rotariano ci siano 4 donne e ben 8 gentili signore a svolgere la funzione di segretari. E' la dimostrazione che ci sono molte donne qualificate nella società da invitare nei nostri club considerandole come una risorsa di volontà e d'idee! Dunque, la sopravvivenza del Rotary dipende dalla crescita dell'effettivo: è questo un aspetto fondamentale e strategico che non può essere affrontato facendo affidamento sul socio che invita l'amico o il vicino di casa o di scrivania a diventare socio. Cari Amici, è fondamentale formulare un piano strategico che tenga conto delle caratteristiche specifiche del club, dell'ambiente territoriale in cui è inserito, della sua capacità di rappresentare il tessuto sociale di riferimento.

Dunque assumiamo l'impegno, all'inizio dell'anno, di analizzare le categorie professionali (le classifiche), non possiamo dimenticare che la nostra è un'associazione di professionisti, di leader della propria comunità e solo se riusciremo a rispettare questa premessa fondamentale i nostri club potranno essere efficaci nelle loro azioni. Pensare allo sviluppo dell'effettivo non deve prescindere da azioni efficaci per motivare i soci scarsamente partecipi, disattenti, mai coinvolti negli organi dirigenti.

Uno spunto utile a recuperare queste energie può essere quello di coinvolgerli nei progetti, ascoltare dalla loro viva voce cosa si aspettano dal Rotary, renderli protagonisti di qualche azione Rotariana perché comprendano di quale grande Organizzazione fanno parte. Idee e propositi saranno oggetto della Commissione Distrettuale su "Sviluppo dell'effettivo & leadership" coordinata dal Pdg Riccardo Calogero Marrollo che saprà egregiamente combinare le sue doti di imprenditore

e di Rotariano, anche grazie alla collaborazione preziosa di Luigi Falasca del club di Agnone.

### **Il Governatore in visita**

Ho deciso di anticipare al massimo la visita del Governatore per quei club che hanno manifestato problemi e tentennamenti nell'azione Rotariana. L'ho deciso soprattutto perché mi considero - innanzitutto - un socio come tutti voi, pronto ad aiutare i club che hanno problemi. Dunque il mio compito sarà di aiutare Presidenti, dirigenti, soci del club a costruire la squadra, a iniziare a lavorare insieme per obiettivi precisi, individuando le effettive esigenze della comunità in cui è inserito il club. Di come intendo svolgere la visita ho fatto cenno; vi confermo che considero questa giornata uno dei momenti più importanti per la vita del club, un'occasione in cui analizzare il percorso svolto e attuare i giusti interventi per renderlo sempre più proiettato verso le reali linee guida suggerite dal Rotary a livello internazionale.

Personalmente non ritengo utile per il club e per il Rotary incontrare fuori dalla sede del club Autorità cittadine che possono fregiarsi dell'essere anche Rotariani.

Tale considerazione deriva dal fatto che - prevalentemente - persone impegnate nella Pubblica Amministrazione non risulteranno degli assidui frequentatori: di conseguenza la visita del Governatore potrebbe essere l'occasione per vederli partecipare alla vita di club, salutare gli amici e tornare, per una sera, a essere unicamente un buon rotariano, doppiamente attento alle azioni dell'Organizzazione di servizio cui appartiene.

Un'organizzazione che alla Comunità da lui amministrata intende dare il necessario contributo positivo.

Nell'ottica del nostro impegno verso la Comunicazione per far conoscere e apprezzare sempre più il Rotary. Sarà oltremodo gradita un'occasione d'incontro con gli esponenti della carta stampata, i direttori dei quotidiani di valenza regionale, coloro che in seno ad una Comunità rappresentano l'Opinione Pubblica e manifestano attenzione ad approfondire cosa effettivamente il Rotary intende fare!

Si parla tanto di nuove energie e di sviluppo sostenibile: trasferiamo questo termine nei nostri club che, di conseguenza, potranno avviare un percorso di crescita, prima qualitativa e, in un secondo momento, quantitativa. Sempre e comunque in assoluta coerenza con il territorio, la storia, le tradizioni. Nel Calendario del primo semestre dell'attività Distrettuale sono riportate tutte le visite del Governatore ai club, come spunto di dialogo, collaborazione e amicizia.

### **Le nuove generazioni**

Noi Rotariani possiamo e dobbiamo aiutare i giovani nel loro percorso educativo e di crescita.

I giovani sono il tesoro più prezioso perché sono il nostro futuro. Con impegno e programmi adeguati possiamo aiutarli a trovare la loro strada nella società e a trasformarsi nei leader responsabili del futuro. Il Rotary ha istituito diversi programmi riservati ai giovani, a livello locale e internazionale.

I nostri programmi ufficiali per ragazzi e giovani adulti sono quattro: Rotaract, Interact, RYLA e Scambio giovani.

In altre occasioni vi ho riferito che la mia storia rotariana inizia nel Rotaract: sono stato presidente per tre anni del club di Ascoli Piceno, ho ricevuto la carta costitutiva nel 1977 e da lì è iniziato il mio percorso sulla strada dei principi di Paul Harris.

Dirigenti di club: dovete rivolgere la massima attenzione al Rotaract di cui siete club padrino o all'Interact, perché è nei giovani che risiede il futuro della nostra Organizzazione. Il Rotaract è una grande palestra: con fermezza riconfermo che la responsabilità quando i club Rotaract non funzionano è di noi rotariani. L'invito è, dunque, a sostenere con forza e determinazione uno dei più bei programmi del Rotary International. Da tali presupposti ho istituito una Commissione Distrettuale per il Rotaract e l'Interact: il coordinamento è affidato ad Andrea Tranquilli, socio del club di Ancona Conero, amico del Rotaract per esserne stato un'autentica colonna, come tutti i componenti della Commissione stessa. Analogo il giudizio positivo e la volontà di crescente sviluppo per il Ryla. Di questo programma abbiamo spesso detto: il Pdg Roberto Barbieri anche nel prossimo anno darà il suo appassionato contributo per valorizzare maggiormente un programma che è – nella sua storia ultra ventennale – un fiore all'occhiello del Distretto 2090. Al Ryla dobbiamo dedicare maggiori energie: è per questo che in ambito Distrettuale, nelle prossime settimane, saranno nominati cinque delegati con l'incarico di promuovere tra i club il programma che deve essere maggiormente conosciuto e apprezzato. Vi ricordo che il RYLA si prefigge di sviluppare nei giovani le qualità di leadership, il senso di responsabilità civica e la crescita personale. Secondo il Manuale di Procedura i RYLA devono imperniarsi su i principi della leadership e l'etica della leadership positiva, l'importanza della comunicazione, la risoluzione dei problemi e la mediazione, il Rotary e il suo operato, la fiducia in se stessi, i

principi della cittadinanza globale e l'importanza di risolvere localmente i problemi nel rispetto delle leggi e delle tradizioni.

Questi sono gli ingredienti di un RYLA che è un'autentica espressione di vero Rotary.

### **La Famiglia**

Essere il coniuge di un Dirigente di club Rotary deve essere inteso come un onore e, nello stesso tempo, una grandissima responsabilità. Sarà una questione puramente personale, perché dipende solo da Voi quanto volete impegnarvi e fino a che livello volete essere coinvolti. Lo abbiamo ripetuto diverse volte “il lavoro di squadra crea forza” e il successo arriverà più facilmente se lavorerete insieme. Come coniugi di un Dirigente rotariano dovete essere ben informati sul Rotary, solo in tal modo potrete promuovere gli ideali del Rotary e rinforzare le capacità direttive del Vostro coniuge. Se desiderate maggiori informazioni sul Rotary e sulle opportunità di servizio disponibili tramite i suoi programmi, non dovete far altro che prendere contatto con Cristina o con la segreteria Distrettuale, saranno felici di esaudire le vostre esigenze. Non tralasciate di far sapere agli altri che tutti insieme siamo parte di un'organizzazione che si è guadagnato il rispetto dei più grandi dirigenti a livello internazionale e dei Governi di tutto il mondo, essenzialmente grazie allo straordinario servizio che il Rotary offre dappertutto. Abbiate cura della famiglia del Rotary, coinvolgete la Vostra famiglia nelle attività di club, motivate i soci dell'Interact e del Rotaract a unirsi ai Rotariani nei progetti di servizio: abbiate anche voi l'entusiasmo per motivare gli altri.

### **La prova delle Quattro domande**

Miei cari dirigenti, la Prova delle

Quattro Domande è molto importante ai nostri tempi.

Cercate di fare in modo che i soci nei club si rendano conto che non si può ridurre un argomento così importante a un compito di scuola, né è sufficiente incorniciare le parole e appenderle nei posti di lavoro.

La vera prova sarà: “Quanto sono capace di applicare tutto ciò a me stesso?”. Il Rotary ha uno statuto molto profondo: la Dichiarazione degli Operatori Economici e dei Professionisti Rotariani.

È un impegno che ogni Rotariano deve prendere molto seriamente; il fatto è che la maggior parte della gente preferisce la rettitudine – altrimenti non ci sarebbero così tante persone che fingono di essere oneste. La differenza sta nel conoscere il sentiero e nell'intraprenderlo, non è certamente un sentiero facile, ma i Rotariani non sono persone normali. Devono solo avere il coraggio e la determinazione di percorrere il sentiero di cui parlano.

Le parole di Gandhi ci vengono in aiuto “Un uomo è la somma delle sue azioni”. Essere buoni Rotariani è partecipare concretamente alla vita del nostro club, condividere le azioni, i progetti, le attività.

### **La formazione Rotariana**

È un argomento basilare nella nostra attività: ricordo che nel momento in cui ho chiamato a svolgere le funzioni di Istruttore Distrettuale il Pdg Luciano Pierini, l'ho fatto nella consapevolezza che ai nostri club dobbiamo suggerire momenti di approfondimento e di vera formazione.

Approfondimento e formazione che potranno derivare anche da momenti di incontro - nei club e in gruppi di club - con i Past Governor del Distretto che saranno sicuramente disponibili a collaborare con l'Istruttore Distrettuale.

Ai Rotariani di lunga tradizione l'invito ad avviare un costruttivo confronto con i soci più recenti nel comune intento di meglio conoscere il Rotary e valorizzare tutte le grandi potenzialità della nostra Organizzazione. Francesco Socievole ed io abbiamo preso l'iniziativa - ampiamente condivisa dagli altri Governatori italiani - per consegnare a tutti i soci, in occasione delle visite ai club, la ristampa anastatica del libro di Paul Harris "La mia strada verso il Rotary", un'opera che a distanza di decenni conserva un enorme fascino e rappresenta per i soci più recenti un'occasione di qualificata cultura rotariana.

### **Le Commissioni: un impegno**

Come appendice dell'Organigramma che vi è stato consegnato e che riceverete anche come allegato alla Rivista Distrettuale, avrete un semplice prospetto sulle Commissioni e sui Comitati costituiti in ambito Distrettuale. Questa bozza potrà subire ulteriori ampliamenti se individueremo le reali necessità a creare strutture che sono utili al Rotary solo quando funzionano.

Con piacere ho avuto segnali positivi da molti Rotariani cui ho proposto di operare in questi ambiti: a Voi tutti l'invito a essere protagonisti di molti fatti e di poche parole!

Alcune annotazioni: ho riattivato una commissione Distrettuale per valorizzare le capacità amatoriali dei Rotariani nella musica, nel teatro, nelle arti e nello spettacolo.

"Rotary in scena" sarà coordinata dal Pdg Antonio Guarino nell'intento di ricreare iniziative che, nel passato, hanno favorito momenti di spettacolo, di svago ed anche l'occasione per nuove contribuzioni alla Rotary Foundation o ai programmi ideati dei singoli club.

Ma "Rotary in scena" sarà anche lo

slogan per comunicare ai Rotariani le iniziative che vedono i singoli club coinvolti indirettamente.

Così è per la serata del 25 luglio allo Sferisterio di Macerata con "La traviata" di Giuseppe Verdi; un appuntamento cui il club ha abbinato un amichevole incontro con i Rotariani appassionati di lirica. Analogamente nel nostro Distretto possiamo annotare manifestazione che nel corso degli anni si sono affermate e fatte apprezzare per la qualità degli interventi: a queste manifestazioni, nel campo dell'arte e della cultura, è rivolta l'azione di stimolo della Commissione Distrettuale "Arte & Cultura" presieduta dal prof. Stefano Papetti del club di Fermo con la direzione esecutiva di Luigi Amadei di Città di Castello. Un esempio da seguire è il Premio E. Mannucci, ideato e condotto amorevolmente dal club di Altavalle, che conferma la ricchezza di idee e iniziative nel nostro Distretto.

### **In conclusione**

Cari amici, questo, in poche righe, è il mio Rotary. Mi esprimo meglio: insieme con tutti Voi intendo partecipare alla costruzione di un Rotary che sia effettiva espressione della nostra società delle comunità in cui operiamo e, soprattutto, sia in linea con quei principi che più di 100 anni orsono il nostro Fondatore Paul Harris insieme ai suoi amici disegnò. Insieme dovremo lavorare per far sì che il nostro movimento si possa far conoscere e apprezzare sempre più per i suoi principi, per la volontà dei suoi soci ed anche per la loro preparazione nei campi della pace, della comprensione e dell'autorevole attenzione ai grandi bisogni delle popolazioni che soffrono. Innanzitutto non solo nel mondo, ma anche in Italia!

## **Un'idea Rotariana di area vasta: il Distretto Culturale dell'Appennino umbro marchigiano**

di Piero Chiorri

Alcuni Rotary Club umbro-marchigiani, fin dalla metà degli anni novanta, hanno basato la loro azione su alcune idee fondamentali:

- a) il servire, inteso soprattutto come contributo allo sviluppo del territorio in cui essi operano, candidandosi come uno dei soggetti attori;
- b) attenzione per il territorio inteso come Area Vasta, come sottosistema, nell'ottica della politica delle geometrie a confini variabili, che mira ad integrazioni intersettoriali, superando i confini amministrativi di Umbria e Marche, tagliate dall'Appennino, "un catena che non divide ma unisce".

### **Questa la storia più recente.**

Nel 2003 i Rotary Club umbro-marchigiani, analizzando alcuni fenomeni socioeconomici, quali le delocalizzazioni, specie nel territorio fabrianese, e rilevando la necessità della creazione di nuovi posti di lavoro, in particolare per i giovani e le donne, hanno studiato le possibili integrazioni intersettoriali dell'Area Vasta dell'Appennino umbro-marchigiano.

Su iniziativa del Rotary Club di Gubbio, viene quindi organizzato un incontro a Fonte Avellana, il 13 settembre 2003, sul tema:

"L'Appennino umbro marchigiano una catena che non divide ma unisce", al quale partecipano anche vari amministratori di Enti Locali.

Tengono le relazioni Dom Salvatore Frigerio: L'uomo e l'ambiente nella tradizione biblica e camaldolese, Giambaldo Belardi: l'Area Vasta dell'Appennino umbro-marchigiano ipotesi di integrazione: gli itinerari del sacro, Alberto Ferretti: Il paesaggio geologico della catena del Catria, Alberto Mazzachera I beni culturali. Al termine viene approvato un Ordine del giorno che impegna i partecipanti a realizzare le ipotesi di integrazione

individuate nel convegno.

Da questo momento inizia un lungo lavoro di riflessione e di proposte, attraverso incontri, convegni, forum e tante altre iniziative volte alla valorizzazione del territorio dalle quali nasce l'idea finale di un distretto culturale interregionale dell'Appennino umbro-marchigiano, un'idea tutta rotariana portata avanti, in seguito, con la collaborazione di Civita s.r.l di Roma che redige il Rapporto finale con i contributi dell'apposita Commissione rotariana Circuito Turistico Integrato dell'Appennino umbro-marchigiano.

Il 14 marzo 2009, a Fabriano, viene sottoscritto tra Enti pubblici, Privati, Associazioni di categoria e Associazioni culturali un Protocollo d'intesa che sancisce la nascita del Distretto Culturale dell'Appennino umbro-marchigiano, un organismo che, attraverso un sistema integrato di offerta, sia in grado di valorizzare il grande patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale dell'Appennino, nell'area a confine fra le Province di Perugia, Pesaro Urbino ed Ancona, il territorio cioè degli antichi Umbri.

### **Si ricordano le tappe più importanti di questo faticoso ma esaltante cammino.**

#### **Anno 2003**

Due mesi dopo il Convegno di Fonte Avellana, il 12 novembre, all'Hotel Cappuccini di Gubbio si tiene un incontro promosso dal Presidente del Rotary Club di Gubbio, Giuseppe Colaiacovo, al quale partecipano i Club di Gubbio, Fabriano e Cagli, in cui si individuano possibili strategie per realizzare le integrazioni più opportune nell'Area Vasta dell'Appennino umbro-marchigiano.

#### **Anno 2004**

Il 14 marzo il Rotary di Gubbio

organizza un Forum distrettuale su “Cultura e ambiente: asse strategico dello sviluppo”, nel quale si dibatte la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali relativamente all’Area Vasta comprendente tutto il Distretto rotariano 2090. Tra gli altri si ricordano gli interventi dei rotariani: Vincenzo Montalbano Caracci, Governatore pro tempore, Giambaldo Belardi, Giuseppe Colaiacovo, Giuseppe De Rita e Francesco Merloni;

Il 21 ottobre, Fabio Biondi, Presidente del Club di Fabriano promuove presso l’Hotel Janus una riunione di Presidenti e rappresentanti di Club umbri e marchigiani per avviare l’approfondimento e l’elaborazione di azioni e progetti a favore dell’Area Vasta.

## **Anno 2005**

Il 21 gennaio, con un Protocollo d’intesa sottoscritto dai Club Altavallese Grottefrassati, Cagli Terra Catria Nerone, Fabriano, Gualdo Tadino e Gubbio, viene sancito l’impegno a procedere in questa direzione e viene all’uopo nominata una Commissione composta da rappresentanti degli stessi Club. Sono eletti Presidente Giambaldo Belardi, Vice-presidente Piero Chiorri e Segretario Giancarlo Sollevanti. Piero Chiorri avrà successivamente anche l’incarico di Tesoriere.

Il 4 maggio in una riunione dei Presidenti dei cinque Rotary Club viene dato incarico alla Commissione presieduta da Belardi di elaborare un progetto in riferimento a quanto previsto nel Protocollo d’intesa.

La Commissione studia e rende disponibile in breve tempo il progetto “I signori dell’anello: un’ellisse nell’Appennino umbro-marchigiano”,

articolato in tre interventi: una pubblicazione ad hoc, l’organizzazione di week end, la costituzione di una Scuola di canto gregoriano.

Nel mese di ottobre il progetto viene in anteprima presentato da Giambaldo Belardi e da Giancarlo Sollevanti alla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Nell’occasione viene fatto presente al Segretario Generale Dott. Giuliano Masciarri che tale progetto, per il quale si richiede il finanziamento, è finalizzato all’obiettivo finale della realizzazione a breve-medio termine di un distretto turistico-culturale interregionale umbro-marchigiano. Il rappresentante della Fondazione esprime il suo apprezzamento riconoscendo l’importanza che l’iniziativa potrà assumere per il territorio montano al di qua e al di là dell’Appennino. Il risultato dell’incontro dà la spinta a proseguire e da quel momento la Commissione comincia a muoversi nelle Marche e in Umbria per ottenere le sponsorizzazioni necessarie per coprire le spese del progetto. La risposta, molto positiva e superiore alle attese, contribuisce a dare fiducia e a proseguire.

## **Anno 2006**

Il 12 marzo, il Club Altavallese Grottefrassati, con il contributo del Club di Fabriano, realizza un convegno presso l’Hotel Le Grotte a Pontebovesecco di Genga sul tema: “I Signori dell’anello e sue prospettive”, nel quale si parla diffusamente delle concrete prospettive di un Distretto turistico-culturale dell’Area Vasta dell’Appennino umbro-marchigiano. Tengono le relazioni Giambaldo Belardi che parla del Distretto Culturale dell’Appennino umbro-marchigiano e Gianluca Gregori che rivolge l’attenzione specificamente sulle azioni di marketing territoriale da

mettere in pratica nella stessa area vasta. I Presidenti dei cinque Club: Piero Agostini (Altavallese), Mario Balestra (Gualdo Tadino), Alberto Ferretti (Cagli), Romualdo Latini (Fabriano), Mario Menichetti (Gubbio), il Past Governor Giorgio Rossi ed altri rotariani accorsi dal Distretto 2090 invitano la Commissione ad andare avanti con determinazione per realizzare il progetto del Distretto culturale. Le conclusioni dell’incontro vengono tratte da Domenico Giraldi.

Nello stesso periodo, cioè nei primi mesi dell’anno, viene costituita la Scuola di Canto Gregoriano “Verba manent”, diretta dal Maestro Franco Radicchia, sotto la direzione artistica di Cinzia Pennesi del Club di Fabriano. L’organizzazione della Scuola è stata curata dall’Associazione Amici della Musica, presieduta e gestita dal socio del Club di Fabriano Roberto Ballarini.

Nell’ultimo trimestre dello stesso anno i vari Club organizzano week end durante i quali si tengono concerti di canto gregoriano ad Arcevia, Gubbio, Fabriano, Cagli e Gualdo Tadino.

Sempre nell’autunno, come previsto dal programma della Commissione, viene pubblicato il volume “I Signori dell’anello: storia, spiritualità, arte, natura sulle tracce di Romualdo e di altri Santi”, a cura di Giambaldo Belardi e Giancarlo Sollevanti, che provvedono anche a sistemare omogeneamente anche gli apporti dei rotariani Mario Balestra, Fausto Burattini, Alberto Ferretti, Gilberto Polverari e Giampietro Rampini.

Il 4 novembre la pubblicazione viene presentata a Fonte Avellana in un incontro organizzato dal Club di Cagli Terra Catria Nerone, presieduto da Enzo Calandrini, e dal Club di Gubbio, presieduto da Enrico Passeri.

Tengono le relazioni Dom Salvatore Frigerio, Antonio Pieretti e Giambaldo Belardi. La proposta di costituire un distretto culturale umbro marchigiano riceve vivi apprezzamenti ed incitamenti da parte del Past Governor Umberto Lenzi, del Presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca, dall'Assessore alla cultura della Regione dell'Umbria Silvano Rometti, dalla Presidente della Comunità Montana Alto Chiascio Catia Mariani e da altri amministratori. Domenico Giraldi, anche in questa occasione coordinatore dell'incontro, trae le conclusioni.

## **Anno 2007**

Fin dall'inizio di quest'anno, la Commissione indirizza in via esclusiva la propria attività alla realizzazione del Distretto Culturale dell'Appennino umbro marchigiano.

Nel mese di giugno Giambaldo Belardi si dimette da Presidente della Commissione perché con il primo luglio sarebbe diventato Presidente pro tempore del Club di Gubbio per l'anno rotariano 2007-2008. La presidenza della Commissione viene assunta da Piero Chiorri e successivamente vengono eletti Vice Presidente Giancarlo Sollevanti, Segretario Franco Berionni e Tesoriere Gilberto Polverari.

Il tema del Distretto Culturale viene riproposto ed approfondito in un convegno tenuto l'8 settembre a Fonte Avellana con il tema "Valorizzazione dell'Appennino umbro marchigiano. Forme di integrazione e contenuti." Coordina l'incontro Piero Chiorri e tengono le relazioni Dom Salvatore Frigerio, Domenico Giraldi, Giambaldo Belardi e Urbano Urbinati. Intervengono per i Club Alberto Mazzacchera di Cagli, Giampietro Rampini di Gubbio, Olivio Galeazzi di

Altavallese. Il Governatore 2007-2008 del Distretto 2090, Massimo Massi Benedetti, presente all'incontro, condivide il progetto del cinque Club e, sulla base delle indicazioni emerse, invita ad elaborarlo in via definitiva nel più breve tempo possibile.

La Commissione, considerata la complessità della iniziativa e vista la necessità di contenere in tempi ristretti la parte elaborativa, decide nel frattempo di avvalersi della consulenza di Civita Servizi di Roma, una società che sul territorio nazionale ha acquisito grande esperienza in materia. Civita Servizi, nel mese di novembre, presenta già alla sua committente una prima proposta per la creazione del Distretto Culturale dell'Appennino umbro-marchigiano.

## **Anno 2008**

Numerosi sono gli incontri che nella prima parte dell'anno la Commissione organizza insieme con esperti della Società Civita, per rendere sempre più concreto e "cantierabile" il Progetto del Distretto Culturale, per approfondire i contenuti, per definire i costi dello stesso e le eventuali fonti di finanziamento (23 gennaio a Gubbio, 13 febbraio a San Vittore Terme, 2 marzo, 11 e 18 aprile a Fabriano).

Il 1° marzo il Distretto 2090 del Rotary International organizza a Fabriano un Forum con tema "Le radici culturali del lavoro come strumento di sviluppo del territorio", nel quale il Presidente della Commissione Piero Chiorri tiene una ampia relazione sul Distretto Culturale dell'Appennino umbro-marchigiano e annuncia la tempistica per la sua concreta attivazione programmata con Civita.

La Commissione, riunita a Fabriano il

3 giugno, definisce i termini della convenzione con Civita approvando, con poche modifiche, la proposta da questa presentata nel novembre 2007. La sottoscrizione delle parti è datata 9 giugno.

Il Governatore del Distretto Rotary 2090, Massi Benedetti, visti i risultati conseguiti dalla Commissione negli ultimi mesi, considera l'iniziativa del Distretto culturale dell'Appennino umbro-marchigiano uno dei progetti più importanti della sua annata ed invita Piero Chiorri, in qualità di Presidente della Commissione, a relazionare sull'andamento del Progetto avanti ai Rotariani di Abruzzo, Marche, Molise, Umbria e Albania, al Congresso di Norcia (7-8 giugno).

In tale occasione vengono riaffermate le particolari caratteristiche del Distretto come l'interregionalità e il partenariato pubblico-privato localizzato in un territorio con oltre venti Comuni, tre Province e quattro Comunità Montane.

A partire dallo stesso mese di giugno, immediatamente dopo Norcia, sono organizzati vari incontri per iniziare il coinvolgimento del territorio, presentando e discutendo le bozze dei progetti pilota elaborati da Civita ("I luoghi dello spirito", "le Arti del fare", "Esplorare le feste") e affrontando contestualmente il tema della governance del futuro organismo. Gli incontri si svolgono secondo il seguente calendario:  
25 giugno a Fabriano;  
23 luglio a Genga;  
1 ottobre a Fossato di Vico;  
15 ottobre a Cagli;  
16 ottobre a Fabriano;  
1 dicembre a Gubbio.

Ogni convegno è stato preceduto o seguito da oltre cinquanta contatti

personali che il Presidente Chiorri - accompagnato in ogni occasione da un membro della Commissione - ha avuto con rappresentanti di soggetti pubblici e privati interessati al progetto.

Da evidenziare, in particolare, gli incontri tenuti dal Presidente Piero Chiorri e Domenico Giraldi con il Governatore Gian Mario Spacca e con Funzionari della Regione Marche; da Piero Chiorri, Giancarlo Sollevanti, Domenico Giraldi e Fausto Burattini con l'Assessore Silvano Rometti e Funzionari della Regione Umbria, per renderli partecipi dello stato di avanzamento del Progetto "Distretto" e per sollecitare il coinvolgimento diretto delle due Regioni in questo organismo che sarà chiamato a svolgere una funzione molto importante per lo sviluppo del turismo nei territori montani delle due Regioni.

### **Considerazioni finali**

Per quanto riguarda i contenuti del Progetto "Distretto", i rotariani indicano sinteticamente alcuni interventi da porre in essere:

a) compilazione delle domande, in base ai prossimi bandi delle Regioni Marche ed Umbria, per usufruire dei Fondi strutturali europei su argomenti che sono già sviluppati nei tre progetti pilota presentati da Civita;

b) integrazioni da apportare agli stessi tre progetti, relativamente a temi che la Commissione ritiene di grande rilevanza ai fini dell'attivazione di flussi turistici:

- individuazione di eventi nei vari luoghi, durante il corso dell'anno, di carattere sportivo, enogastronomico e così via, come consigliano prestigiosi studi di marketing turistico;
- studio e attivazione dell'itinerario naturalistico, tenuto conto delle prestigiose emergenze presenti nel

territorio (si pensi alle Grotte di Frasassi e a quelle del Monte Cucco, recentemente aperte al pubblico), ai vari parchi, ai monti "I Signori": Catria, Nerone, Petrano, Cucco e così via;

- studio e attivazione di itinerari enogastronomici, tenuto conto anche in questi caso delle grandi risorse: tartufo (il triangolo d'oro, Acquafagna, Gubbio, Città di Castello), salame di Fabriano, ristoranti prestigiosi, ecc.;
- c) adozione immediata di azioni comuni in termini di comunicazione e di promozione del territorio facente parte del Distretto.

Infine, tenuto conto dei vari progetti di Area Vasta:

- Itinerario del Gotico Cortese proposto dalle Confesercenti regionali Umbria e Marche;
  - Itinerario Lubecca-Roma, un percorso storico verso lo pace;
  - Progetto del Distretto Rurale e della Terra del Duca;
  - Progetto Terre del Gentile;
  - Progetto interregionale di cui al Protocollo d'Intesa firmato a Fabriano il 13 dicembre 2008 dai Comuni dell'Appennino umbro-marchigiano centrale per la valorizzazione turistica dell'area (Assi principali: storia e cultura, sport e natura, sistema delle acque, enogastronomia, arti e mestieri);
- si rende necessaria una grande capacità sistemica di coordinamento, per evitare duplicazioni ed inutili sprechi.

La Commissione ha deciso di porre a disposizione di tutti i firmatari del Protocollo d'Intesa del 14 marzo questo pro memoria al fine di rendere tutti consapevoli della volontà da sempre perseguita dai Club Rotary del territorio di arrivare a costruire qualcosa di importante ed innovativo che portasse la cultura a diventare mezzo di crescita economica per tutta

la parte centrale della dorsale appenninica fra Marche ed Umbria: un organismo a questo obiettivo dedicato, cioè il Distretto culturale.

Si è sentita l'esigenza di questo approfondimento da rendere disponibile ai componenti del Tavolo per rafforzare la paternità rotariana della iniziativa.

Di questo è stato sempre parlato nei vari incontri, convegni, forum, ecc organizzati dalla Commissione ma si è ritenuto opportuno consegnare questo pro memoria a tutti i firmatari del Protocollo, da considerare parte integrante del materiale già distribuito il 14 marzo u.s.

La Commissione rinnova in questa sede i più vivi e sentiti ringraziamenti a tutti gli sponsor che hanno sostenuto finanziariamente la sua attività, mettendola in condizione di onorare gli impegni assunti.

### **Aprile 2009**

### **La Commissione Circuito Turistico Integrato dell'Appennino umbro marchigiano**

### **Note allegare**

### **A. Documento programmatico del 21 gennaio 2005, punto di riferimento dei progetti Interclub.**

Nella Premessa si dà seguito all'Interclub per la Giornata Avellanita del 13 settembre 2003 in cui sono state individuate quattro linee guida:

1. superare, nel quadro della geometria a confini variabili, i limiti amministrativi regionali per realizzare possibili e concrete integrazioni in un'Area Vasta che comprende l'Appennino centrale umbro marchigiano;
2. concentrarsi su una integrazione specifica, come la realizzazione di un

itinerario turistico integrato, cioè che riguardi vari aspetti: religioso, culturale, naturalistico, enogastronomico, in relazione alle notevoli risorse presenti nella suddetta Area Vasta;

3. considerare che lo sviluppo economico del territorio oggi non è più di esclusiva competenza dell'Ente pubblico ma richiede il coinvolgimento dei privati, sinergie fra pubblico e privato, concertazioni, patti territoriali nei quali vengono coinvolte varie associazioni, creazioni di sistemi al fine di coordinare progetti e relative linee di finanziamento

4. decidere se coinvolgere fin dalla fase iniziale, gli Enti pubblici interessati.

Finalità da perseguire:

1 - I progetti che si intendono realizzare saranno uno strumento per stimolare una crescita qualitativa dell'area appenninica, avviando un processo di trasformazione e di integrazione dei vari territori interessati.

2 - Il risultato da perseguire nella predetta Area Vasta è quello di passare da una offerta di qualità ad una offerta di emozioni, come indicano gli ultimi studi di marketing turistico.

3 - Nell'Area vasta va indicata una ellisse turistica che tocchi i territori dei Club aderenti al progetto: Gualdo Tadino e Gubbio nell'Umbria e Altavallese, Cagli e Fabriano nelle Marche.

Il Documento è stato condiviso e firmato dai seguenti Presidenti pro tempore:

Bruno Borioni: Club Altavallese Grottefrassati

Alberto Mazzacchera: Club Cagli Terra Catria Nerone

Fabio Biondi: Club Fabriano

Vincenzo Venarucci: Club Gualdo Tadino

Giorgio Ciliegi: Club Gubbio

## **B. Composizione della Commissione costituita il 21 gennaio 2005**

### **Iniziale**

Club Altavallese Grottefrassati: Piero Agostini, Gilberto Polverari, Franco Gregorio.

Club Cagli Terra Catria Nerone: Roberto Ceccarelli, Alberto Ferretti, Alberto Mazzacchera.

Club Fabriano: Fausto Burattini, Piero Chiorri, Domenico Giraldi.

Club Gualdo Tadino: Mario Balestra, Carlo Ribacchi.

Club Gubbio: Giambaldo Belardi, Giovanni Pietro Rampini, Giancarlo Sollevanti.

Con gli incarichi così assegnati:

Presidente: Giambaldo Belardi (fino al 30.6.2007)

Vice Presidente: Piero Chiorri

Segretario: Giancarlo Sollevanti

Tesoriere: Piero Chiorri

### **Attuale**

Club Altavallese Grottefrassati: Franco Berionni, Flavia Carle, Gilberto Polverari.

Club Cagli Terra Catria Nerone: Alberto Ferretti, Marco Rosati, Urbano Urbinati.

Club Fabriano: Fausto Burattini, Piero Chiorri, Domenico Giraldi.

Club Gualdo Tadino: Mario Balestra, Marcello Piccini, Paola Travaglia.

Club Gubbio: Giambaldo Belardi, Giovanni Pietro Rampini, Giancarlo Sollevanti.

Con gli incarichi così assegnati:

Presidente: Piero Chiorri (dal 1 luglio 2007)

Vice Presidente: Giancarlo Sollevanti

Segretario: Franco Berionni

Tesoriere: Gilberto Polverari

Hanno anche fatto parte della Commissione: Olivio Galeazzi (2006-2007) e Ugo Borgani (2007-2008) del Club Altavallese, Michele Papi (2007-2008) del Club di Cagli, Ennio Abbati (2006-2007) e Fabio Fazi (2007-2008) del Club di Gualdo Tadino.

## **C. L'attività della Commissione è stata realizzata con il contributo dei seguenti sponsor:**

**Prima parte** (per tutti i progetti della gestione Belardi): il Distretto 2090 del Rotary International nell'anno 2005-2006, la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, la Banca delle Marche, la Banca di Credito Cooperativo di Ostra Vetere, la Financo (Gruppo Colaiacovo) di Gubbio, la Cava Mancini di Castellbellino ed altri.

**Seconda parte** (gestione Chiorri):  
- per tutte le spese riguardanti il Distretto culturale, i Rotary Club Altavallese Grottefrassati, Cagli Terra Catria Nerone, Fabriano, Gualdo Tadino e Gubbio, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, la Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana e Ariston Thermo Group di Fabriano;  
- per il Convegno di Fonte Avellana dell'8 settembre 2007, la Ditta Carnevali Enzo e Figli di Fabriano.



**Concretizza i sogni**

[www.rotaryfabriano.it](http://www.rotaryfabriano.it)